



Polo Innovativo

ESPERTI DI ACCELERAZIONE, PARTNER PER IL CAMBIAMENTO

Report di Sostenibilità

2024 / 2025





Report di Sostenibilità

2024 / 2025



Contenuti

1. Polo Innovativo 4-33

Lettera agli stakeholder	6
Approccio e metodologie adottate	8
Chi è e cosa fa Polo Innovativo	12
C1 Strategia: modello di business e sostenibilità	18
Responsabilità in relazione alle questioni di sostenibilità	26
I nostri principi etico e sociali	30
Il rating ESG aziendale	32



2. Rendicontazione secondo il modello VSME ESRS 34-97

2.1 Informazioni generali 36-49

B1 Basi per la preparazione	38
B2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	40

Analisi di doppia materialità 50-65

Gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti	60
Principali stakeholder	64

2.2 Questioni ambientali 66-77

B3 Energia ed emissioni di gas serra	68
C3 Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra	72
C4 Rischi climatici	73
B4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	74
B5 Biodiversità	75
B6 Acqua	76
B7 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	77

2.3 Questioni sociali 78-91

B8 Forza lavoro I Caratteristiche generali	80
B9 Forza lavoro I Salute e sicurezza	85
B10 Forza lavoro I Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	86
C6 Politiche e processi per i diritti umani	90
C7 Gravi incidenti relativi a diritti umani	91

2.4 Condotta aziendale 92-97

B11 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	95
C8 Ricavi in alcuni settori	96
C9 Il rapporto di diversità di genere nel corpo di governance	97

Glossario 98-106





Polo Innovativo

Lettera agli stakeholder

Approccio e metodologie adottate

Chi è e cosa fa Polo Innovativo

C1 Strategia: modello di business e sostenibilità

Responsabilità in relazione alle questioni di sostenibilità

I nostri principi etico e sociali

Il rating ESG aziendale

Lettera agli stakeholder



Stefano Patelli
CEO Polo Innovativo srl

Cari stakeholder,

anche quest'anno presentiamo con orgoglio il nostro Bilancio di Sostenibilità, un documento che rappresenta una rendicontazione trasparente delle nostre attività, ma anche un'espressione concreta del nostro impegno verso uno sviluppo imprenditoriale sostenibile, inclusivo, orientato all'innovazione e al miglioramento continuo.

Polo Innovativo nasce con una missione chiara: favorire la crescita di imprese e startup ad alto potenziale, promuovendo sul territorio un ecosistema dinamico capace di generare valore economico, ma anche sociale e ambientale.

Crediamo fortemente che l'innovazione non possa prescindere dalla sostenibilità, e per questo motivo ci impegniamo quotidianamente nell'integrare i criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nelle nostre scelte strategiche e operative.

L'anno appena trascorso ha rappresentato un periodo pieno di sfide e nuove opportunità per il Polo Innovativo. Durante questo periodo, abbiamo avuto la possibilità di migliorare il nostro modello di business, ampliando i servizi offerti ad imprese e startup, ma rimanendo fedeli alle direttrici tracciate durante lo scorso bilancio.

Abbiamo lavorato fianco a fianco con nuove realtà aziendali, giovani imprenditori, università, centri di ricerca, enti pubblici ed investitori, aiutando diverse startup e imprese nello sviluppo di modelli di business innovativi e progetti di crescita. Questa rete di relazioni ha catalizzato lo sviluppo di strategie imprenditoriali che hanno al centro la responsabilità, la trasparenza e l'impatto positivo, con l'obiettivo di migliorare il tessuto industriale del nostro territorio.



Il lavoro svolto ci ha permesso di definire al meglio la nostra struttura, inserendo nuove figure e migliorando i nostri processi interni. Questo ci ha anche consentito di lavorare su obiettivi come la riduzione delle emissioni, il miglioramento delle performance ESG e del benessere di dipendenti, anche attraverso il lavoro del Team di Valutazione del Benessere e della nostra governance.

I risultati che troverete in questo bilancio non sono dei semplici numeri, ma sono soprattutto storie, relazioni e visioni condivise, frutto del lavoro svolto ogni giorno dai nostri collaboratori. Siamo orgogliosi dei progressi compiuti, testimoniati nei risultati di questo bilancio, ma siamo anche con-

sapevoli delle sfide che ci attendono, che richiederanno impegno e attenzione anche nei prossimi anni.

Siamo grati a tutti coloro che hanno deciso di credere nel nostro progetto, contribuendo con idee, energia, competenze e risorse. Il vostro contributo resterà il motore della nostra crescita e la vostra fiducia è fondamentale per alimentare un impatto duraturo e una crescita resiliente.

Guardiamo al futuro con determinazione e con la convinzione che innovare con responsabilità sia la chiave per una crescita responsabile. Insieme, siamo convinti di poter continuare a costruire un futuro migliore per le nostre imprese, per il territorio e per le comunità che lo abitano.



Approccio e metodologia adottati

Pur in assenza di un vincolo normativo chiaro, anche quest'anno il Polo decide volontariamente di presentare il proprio bilancio di sostenibilità, misurando e comunicando i suoi impatti ambientali, sociali ed economici.

Riteniamo che questa scelta rappresenti un investimento sul futuro, un segnale di serietà e lungimiranza verso clienti, partner e comunità.

Redigere il nostro secondo bilancio di sostenibilità significa dare concretezza ad una visione che ispira le nostre attività di divulgazione e supporto alle imprese del territorio, rafforzando le relazioni con tutti i nostri stakeholder che ripongono fiducia nelle nostre attività.

Nel nostro piccolo, la scelta coerente e continua di non rallentare l'impegno in materia di sostenibilità, speriamo generi ricadute positive anche per altre organizzazioni che possano prendere esempio da quanto operato in questo ultimo anno dal Polo.

Il **modello VSME** impiegato è quello **definitivo**, pubblicato a **dicembre 2024**, che riporta alcune modifiche rispetto alla versione precedentemente impiegata per il bilancio 2023/2024.

Aspetto	VSME Exposure Draft	VSME Definitiva
Moduli disponibili	Modulo Base Modulo Narrativo PAT Modulo Partner commerciali	Modulo Base Modulo Completo
Analisi di materialità	Semi-obbligatoria	Non richiesta
Semplicità	Struttura più complessa	Più lineare, accessibile e adatta alle PMI





Tale formato potrebbe, il condizionale è d'obbligo considerando le incertezze normative a livello comunitario, divenire il modello consigliato e raccomandato dalla Commissione EU a tutte le imprese con meno di mille dipendenti. Noi del Polo, bel lontani da questa soglia, ci apprestiamo a redigere il nostro secondo bilancio con questo formato!

Il nuovo formato ha l'obiettivo di semplificare ulteriormente la narrazione delle iniziative ESG delle PMI, andando a snellire alcuni obblighi di informativa e la struttura stessa del documento.

Nonostante questo processo di ulteriore snellimento del modello VSME, il Polo ha deciso di mantenere alcune caratteristiche peculiari della precedente versione, a dimostrazione del proprio **impegno verso la massima trasparenza nel condividere il proprio cammino di sostenibilità.**

In particolare, anche per quest'anno il Polo ha deciso di svolgere una **analisi di doppia materialità**, identificando tutte le questioni di sostenibilità rilevanti e pertinenti per il proprio contesto, da cui scaturisce il proprio piano strategico.

In questo documento verranno quindi indicate in modo chiaro e sincero le **attività ed iniziative svolte nel corso del 2024 e 2025** (ricordiamo il Polo redige un bilancio con esercizio «a cavallo d'anno» da luglio a giugno), dando a tutti gli stakeholder la possibilità di avere visione di quanto e come ogni piccolo passo, nonché quelli grandi, incida direttamente sul **miglioramento continuo dell'organizzazione.**

Il perimetro di rendicontazione

I confini organizzativi del presente bilancio fanno riferimento a Polo Innovativo in senso ampio, considerando le relazioni in essere con alcune **aziende e società incubate**, facenti parte a pieno titolo del contesto organizzativo che sarà oggetto della rendicontazione di sostenibilità.

- In Training
- Il Lauro

- Next Element
- Lead Lab



In Training
Formazione Finanziata



NEXT ELEMENT
MECHANICAL PROCESSING



ILLAURO
GREENENGINEERING

LEAD LAB
FOLLOW COMMUNICATION



➤ EQA Consulting



EQA Consulting Srl è una società di consulenza detenuta al 100% da POLO INNOVATIVO SRL costituita in data 15/11/2024. EQA è specializzata nell'**offerta di servizi tecnologici avanzati**, in particolare nell'ambito della gestione dei contratti tramite tecnologia blockchain.

La società si posiziona come partner per le imprese che desiderano innovare i propri processi di gestione contrattuale. I servizi offerti includono:

- **Consulenza tecnologica:** Assistenza alle imprese nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate su contratti intelligenti (smart contract).
- **Sviluppo di soluzioni blockchain:** Creazione di strumenti che automatizzano l'esecuzione degli accordi e delle transazioni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la sicurezza dei processi aziendali.

Per via della natura altamente innovativa del progetto la società è stata iscritta in camera di commercio nella sezione speciale delle **startup Innovative**.



IL PERIODO DI RIFERIMENTO
COINCIDE CON QUELLO DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO, DA
LUGLIO 2024 A GIUGNO 2025.

Chi è e cosa fa Polo Innovativo

Il **Polo Innovativo** è stato costituito nel 2022 su iniziativa di un gruppo di imprenditori e professionisti del territorio bresciano, con l'intento di mettere a disposizione delle imprese un sistema integrato di competenze, esperienze e risorse.

La finalità è quella di supportare le aziende manifatturiere, logistiche e, più in generale, tutti i soggetti portatori di idee innovative, attraverso un ecosistema di servizi e soluzioni orientati alla crescita e all'efficientamento.

Il Polo nel corso degli anni ha promosso la creazione di una rete strutturata che coinvolge istituzioni, associazioni di categoria e realtà imprenditoriali dell'intero territorio bresciano, con l'obiettivo di costituire un **centro di riferimento per l'innovazione e l'accelerazione di imprese e startup**.

La missione principale di Polo Innovativo è **sostenere startup e PMI nella trasformazione digitale e sostenibile**, offrendo un ambiente fertile per lo sviluppo imprenditoriale, combinando incubazione, accelerazione e supporto strategico a 360 gradi, con una particolare attenzione all'economia circolare, alla digitalizzazione intelligente, alla tutela degli investitori e alla divulgazione di modelli imprenditoriali virtuosi.





Mission

SOSTENERE **STARTUP** E **PMI** NELLA **TRASFORMAZIONE DIGITALE** E **SOSTENIBILE**, OFFRENDO UN AMBIENTE FERTILE PER LO **SVILUPPO IMPRENDITORIALE**



Vision

DIVENTARE IL **PUNTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE** PER LA CREAZIONE DI **STARTUP SOSTENIBILI**, **AZIENDE RESPONSABILI** E CON SOLIDE PROSPETTIVE DI CRESCITA

La nostra realtà si propone di affiancare gli aspiranti imprenditori fin dalla fase di **ideazione**, guidandoli nella **validazione** dell'idea, nella **costituzione** dell'azienda e nella partecipazione a **bandi** e **percorsi finanziari**. In qualità di **acceleratore**, invece, supporta startup già costituite, offrendo **mentoring**, **coaching** e accesso a network di **investitori** e **partner** industriali, aiutandole a crescere sul mercato.

All'interno della nostra struttura sono altresì disponibili servizi di **coworking** e spazi condivisi, ideali per stimolare la collaborazione e la contaminazione tra talenti diversi e dinamici. **Percorsi di crescita personalizzati** con tutor dedicati garantiscono un'assistenza continua durante lo sviluppo.

Quando si parla di incubazione di startup, il Polo non si limita a «mettere a disposizione una scrivania» o a fornire una consulenza una tantum: è un vero e proprio **luogo di nascita e affrancamento per le nuove imprese**, le quali vengono seguite fin dai primissimi passi: dall'ideazione all'effettiva costituzione dell'impresa, passando per la validazione dell'idea, la redazione di un business plan efficace e la preparazione alle presentazioni dei finanziamenti pubblici e privati.

Gli startupper selezionati vengono accolti in un **percorso su misura**, pensato specificamente per le loro caratteristiche e per il mercato di riferimento: scopo ultimo è **ridurre al minimo il rischio** d'impresa, **massimizzare il potenziale** di crescita, e trasformare un'idea in un **progetto concreto** e solido. Questo ciclo di incubazione include la definizione di tappe precise: validazione, sviluppo prototipale (o MVP), ricerca di mercato e predisposizione a strumenti di finanziamento.

Le *nostre azioni* per accompagnarti

Le fasi di incubazione:

PREPARAZIONE

Mission → Vision → Strategia

Problema → Soluzione

-2

IDEAZIONE

Valutazione dell'*idea imprenditoriale* e di come potrebbe creare valore.

Sviluppo dell'*ambizione imprenditoriale* e/o prodotti potenzialmente scalabili.

Idea di servizio per un *target di mercato*.

Una *persona* o un *team* desiderosa di sviluppare la loro idea.

-1

CONCEPT

Definizione della *mission* e della *vision* con una strategia iniziale e degli *obiettivi* chiave per i successivi 3 anni.

Analisi del *team imprenditoriale* arricchito da skills complementari.

VALIDAZIONE

Lean Startup

Modello di Business
Mercato

0

VALIDAZIONE

Dichiarazione degli intenti del team imprenditoriale, con competenze equilibrate, con vision, valori e attitudini comuni.

Sviluppo del *modello di business* e della versione iniziale del prodotto o servizio con risorse certe.

nella realizzazione della *tua visione*

Le fasi di accelerazione:

PRODOTTO/SERVIZIO VALORIZZABILE

CONVALIDA, TEST E PROTOTIPAZIONE

Piano strategico

1

COSTITUZIONE

Scelta della *forma societaria* e costituzione.

Avvio di un *piano di crescita* basato su KPI identificati.

Reperimento delle *risorse* tramite investitori o finanziamenti per il capitale e agevolazioni.

Realizzazione dei primi *investimenti*

CRESCITA

Prodotto → Mercato

Scale Up

2

CRESCITA

Focus su *KPI* basati su una crescita misurabile in utenti, clienti e guadagni.

Attrarre *investitori e fondi* significativi per lo sviluppo.

Assumere nuovo *personale*, migliorare la *qualità* di prodotti/servizi e implementare i *processi* di controllo.

Stabilire e rafforzare processi e KPI

3

CONSOLIDAMENTO

Raggiungimento degli *obiettivi* di crescita.

Rafforzare la propria *identità*.

Attrarre facilmente *finanze e risorse umane*.

Potenziare il *modello di business* e cogliere nuove *opportunità di mercato*.

All'interno di questo ecosistema si inseriscono anche le attività degli **Innovation manager** e dei **collaboratori** della nostra struttura, che portano **vent'anni di competenza diretta sul campo**: tali soggetti analizzano processi produttivi, identificano strumenti software, affiancano nella formazione del personale, progettano ROI (Return of Investment) reali sui progetti in meno di un anno. Parallelamente, il supporto finanziario è così strutturato: il Polo affianca finanza agevolata, ordinaria e sostenibile, aiutando a costruire piani di investimento coerenti con il ciclo di vita dell'azienda e il relativo mercato di riferimento.

In questo modo, per le PMI è disponibile un supporto finanziario completo che integra finanza agevolata, finanza ordinaria (tramite mediatori creditizi certificati) e finanza sostenibile. Ciò consente di coprire coerentemente gli investimenti richiesti dai programmi di trasformazione digitale o green.

La vision aziendale del Polo è chiara: **diventare il punto di riferimento nazionale per la creazione di startup sostenibili, aziende responsabili e con solide prospettive di crescita**. Non si tratta soltanto di «fare startup», ma di far emergere imprenditori e imprese che durino nel tempo, capaci di integrare innovazione tecnologica e sostenibilità.

In poche parole, la strategia è ariosa: creare un ambiente dove l'ideazione non resti astratta, ma sia continuamente testata, validata e sviluppata in un contesto di valore. Il Polo Innovativo vuole formare imprenditori esperti, non solo propositivi, ma capaci di gestire anche le complessità aziendali, le certificazioni ESG, i rapporti con stakeholder, la sostenibilità ambientale e sociale.



*È una visione che punta al lungo termine: non solo startup che nascono, ma **imprenditori di startup che crescono, resistono, e cambiano il mercato in modo responsabile.** È in questa cornice che, grazie al suo ruolo consolidato nell'ecosistema bresciano, Polo vuole agire da ponte tra aziende del Nord e del Sud Italia, partecipando a progetti di cooperazione industriale, con l'obiettivo di **favorire uno sviluppo equilibrato e innovativo su scala nazionale.***

C1

Strategia: Modello di Business e Sostenibilità

MODELLO AZIENDALE E INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

Il Polo Innovativo di Brescia nasce con una visione chiara: **creare un ecosistema in cui imprese, istituzioni e professionisti possano collaborare per costruire il futuro del territorio**. La sua strategia è guidata dalla volontà di accompagnare le aziende in un percorso di crescita che unisce innovazione, digitalizzazione e apertura ai mercati globali. L'obiettivo è offrire non solo servizi, ma soprattutto opportunità concrete per accelerare il cambiamento e affrontare con fiducia le sfide del domani.



L'INCUBATORE DI START UP

Si dedica ad **aiutare i futuri imprenditori a fondare startup virtuose e di successo**, tramite lo sviluppo dell'idea imprenditoriale, la crescita controllata attraverso consulenza specializzata e l'ottenimento di finanziamenti. Credendo fortemente nel ruolo dell'incubatore Polo ha formalizzato la propria candidatura di Incubatore certificato (attesa conferma nel corso del 2025). Gli incubatori svolgono una funzione strategica all'interno del sistema nazionale dell'innovazione.

Il loro compito principale è **accompagnare la nascita e lo sviluppo di startup innovative**, offrendo un insieme strutturato di servizi, spazi e competenze che ne facilitino la crescita nei primi anni di vita, la fase più delicata per qualsiasi impresa.

Sul territorio italiano, gli incubatori certificati rappresentano:

- **Un punto di accesso qualificato all'innovazione**, dove aspiranti imprenditori trovano supporto per trasformare idee in progetti imprenditoriali concreti.
- **Un motore di sviluppo locale**, poiché favoriscono la contaminazione tra startup, imprese consolidate, università e centri di ricerca, contribuendo a diffondere cultura dell'innovazione e nuove competenze sul territorio.
- **Un hub di servizi specialistici**, che comprendono mentoring, tutoring manageriale, supporto alla ricerca di capitali, accesso a bandi e agevolazioni fiscali, networking con investitori e partner industriali.
- **Un acceleratore di competitività nazionale**, poiché favoriscono la crescita di imprese innovative capaci di incidere sui settori chiave dell'economia, stimolando occupazione qualificata e attrazione di investimenti.

SCOUTING FINANZIARIO

L'attività di scouting è finalizzata a **individuare, analizzare e selezionare le migliori opportunità di finanziamento a disposizione delle imprese**, siano esse risorse pubbliche o private. Si tratta di un processo strategico che consente alle aziende di orientarsi tra strumenti complessi e in continua evoluzione – come bandi nazionali ed europei, agevolazioni fiscali, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati, venture capital o investitori privati – identificando quelli più adatti alle proprie caratteristiche e obiettivi di crescita.

L'ACCELERATORE DI IMPRESA

È la Business Unit per **supportare gli imprenditori nella crescita e nel consolidamento sul mercato della propria azienda**. I piani di accelerazione permettono di raggiungere obiettivi strategici per mantenere un vantaggio competitivo e sostenersi economicamente nel medio e lungo periodo.

**Il tuo
traguardo
è il nostro
obiettivo.**



LA DIVULGAZIONE E IL MENTORING

La formazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali per la competitività e la crescita di ogni impresa. In un contesto economico in costante evoluzione, caratterizzato da trasformazioni tecnologiche, nuove dinamiche di mercato e cambiamenti normativi, investire nello sviluppo delle competenze diventa una leva strategica indispensabile.

Polo vuole essere parte del cambiamento e per supportare le aziende nell'ambito formativo ha ottenuto l'accreditamento in Regione Lombardia come [Ente certificato per la formazione](#).

Per le aziende, la formazione significa:

Innovazione e adattamento

Aggiornare costantemente le competenze dei collaboratori permette di adottare nuove tecnologie, introdurre processi più efficienti e rispondere con rapidità ai cambiamenti del mercato.

Crescita della produttività

Personale qualificato e motivato lavora con maggiore efficacia, contribuendo a migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Valorizzazione del capitale umano

Investire nella crescita professionale dei dipendenti rafforza il senso di appartenenza, stimola la motivazione e riduce il turnover.

Sostenibilità e responsabilità sociale

Formare significa anche promuovere cultura della sicurezza, inclusione, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative, contribuendo a una crescita equilibrata e responsabile.

Competitività internazionale

Un'organizzazione che investe nella formazione si posiziona meglio sui mercati globali, attrattiva per talenti e partner strategici.

In sintesi, **la formazione non è un costo, ma un investimento strategico** capace di generare valore nel lungo periodo. Le aziende che pongono al centro lo sviluppo delle competenze sono quelle che riescono non solo a crescere, ma a guidare il cambiamento.



AGGREGAZIONE & SINERGIA

Polo permette di avere un ambiente di lavoro dinamico e giovane e di lavorare a stretto contatto con una rete di imprenditori che vogliono sviluppare business e innovazione. Condivide valori, interessi, migliora i tuoi asset e il tuo know how, crea sinergie e nuove opportunità di business. Le sinergie sono linfa vitale per la nostra realtà e in tale direzione abbiamo creato un progetto per realizzare un **collegamento tra Nord e Sud Italia** nel campo dell'innovazione. L'iniziativa parte da **Enzo Catenacci** e **Antonello Mineo** del **Polo Meccatronica Valley di Termini Imerese (PA)**, un'area tecnologica con un progetto industriale in rilancio e il Polo Innovativo di Brescia con la sua esperienza sito su un territorio industriale per eccellenza. Il Polo Innovativo di Brescia è candidato a partecipare come partner, con l'obiettivo di agire da incubatore e contribuire a ridurre il divario territoriale.

Nel piano d'azione è prevista l'apertura di una sede in Sicilia di Polo Innovativo e uno a Brescia del Polo Meccatronica Valley.

Altro partner fondamentale è per noi la società **WISE SOLUTIONS SRL**, (**Centro di trasferimento tecnologico riconosciuto sul territorio Nazionale**). Le nostre due aziende (inizialmente Wise Solutions Srl come promotrice di progetti ad alto contenuto tecnologico e successivamente Polo Innovativo Srl come soggetto di incubazione e accelerazione di startup) perseguono l'obiettivo di divenire punto di riferimento nel panorama regionale dell'innovazione e della sostenibilità. Al centro di questa sinergia c'è la volontà di trasformare le nostre aziende in hub territoriali di innovazione responsabile, in un'ottica di crescita sostenibile radicata nell'imprenditorialità lombarda.



Polo è inoltre riconosciuto come **Facility Point accreditato per la certificazione SRG 88088**, lo schema elaborato dalla Scuola Etica Leonardo e certificato da Accredia. Questo standard guida le organizzazioni verso una gestione integrata dell'impatto ambientale, sociale e di governance, supportando la rendicontazione e l'allineamento agli SDG dell'Agenda 2030. La certificazione rappresenta per le imprese un vantaggio concreto: maggiore trasparenza, reputazione rafforzata, accesso facilitato a finanziamenti sostenibili e semplificazioni normative previste dal D.Lgs. 103/24 per le imprese certificate.

MERCATI IN CUI OPERIAMO

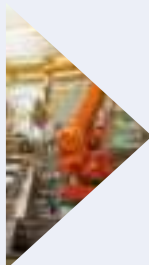
Il Polo opera in vari mercati e settori, a seconda degli obiettivi e delle aree di specializzazione delle aziende che si rivolgono allo stesso per un servizio di incubazione o accelerazione. In generale, i principali mercati in cui il Polo oggi opera includono:

Tecnologia & digitale



- Sviluppo software
- Intelligenza artificiale (IA) e machine learning
- Cybersecurity
- Blockchain

Industria 4.0 & automazione



- Robotica industriale
- Produzione avanzata (stampa 3D, fabbricazione digitale)
- Internet delle cose (IoT)
- Sistemi di controllo e automazione

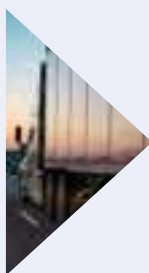


Efficientamento & sostenibilità



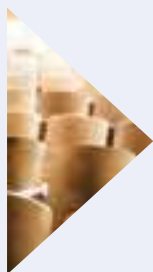
- Rating e Bilanci di sostenibilità
- Modelli di economia circolare
- Revisione dei processi industriali

Trasporti & logistica



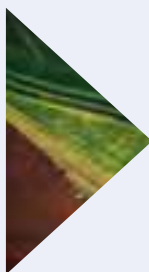
- Soluzioni smart per la logistica e la gestione del trasporto e dei flussi di materiale
- Robotica per la logistica

Educazione & formazione



- Sistemi di apprendimento online e piattaforme
- Corsi di formazione professionalizzanti e riconosciuti da Regione Lombardia

Agricoltura



- Sviluppo di innovazione tecnologica in ambito agricolo
- Divulgazione dei modelli informatizzati a sviluppo agricolo
- Nuove scienze applicate al sostegno dell'agricoltura sostenibile

Questi settori possono variare a seconda delle specificità del Polo e delle collaborazioni con università, aziende, startup che si rivolgono a noi per sviluppare i propri progetti. L'idea fondamentale è quella di favorire la **trasformazione digitale** e la **sostenibilità** attraverso la ricerca e lo sviluppo di **soluzioni innovative** in diverse aree industriali e sociali. Il core business è rappresentato dalle MPMI con sede nel nord e centro-nord Italia o aspiranti imprenditori che decidono di avviare una propria attività con il supporto del Polo.

Le principali relazioni commerciali

Una caratteristica delle relazioni commerciali del Polo è quella di configurarsi come **interazioni strategiche** con vari attori chiave che contribuiscono a determinare il successo e la sostenibilità dell'impresa.

Una buona gestione delle relazioni, infatti, ha portato in alcuni casi alla creazione di alleanze strategiche, dove entrambi i partner collaborano strettamente per migliorare l'efficienza e l'innovazione del proprio progetto comune.

Le principali categorie di relazioni commerciali includono quelle con i fornitori, i clienti, i partner commerciali, gli investitori, i dipendenti e le istituzioni. Ognuna di queste relazioni gioca un ruolo fondamentale nel creare valore per l'azienda e nel garantire che essa possa affrontare le sfide e sfruttare le opportunità presenti nel mercato.

3 SONO LE CATEGORIE PRINCIPALI DI ATTORI CON CUI POLO SI RELAZIONA:

➤ Relazioni con i fornitori

Le relazioni con i fornitori sono tra le più critiche per un'azienda, poiché riguardano i servizi e le risorse necessarie per la realizzazione del nostro operato e il benessere delle nostre persone. La qualità, i tempi di consegna e i costi delle forniture influenzano direttamente la competitività dell'impresa. Gestire efficacemente le relazioni con i fornitori significa **negoziare contratti vantaggiosi**, stabilire **condizioni di pagamento favorevoli** e rispettarle al fine di creare un rapporto di fiducia, monitorare la **qualità dei prodotti e dei servizi** ricevuti per permettere il mantenimento di un elevato livello di erogazione dei servizi del Polo.

➤ Relazioni con i clienti

Le relazioni con i clienti vengono gestite su più livelli e variate in adeguamento alla reale necessità dell'azienda o dell'aspirante imprenditore che si rivolge a noi. La personalizzazione del percorso di sviluppo del progetto e la gestione rapida ed efficiente delle problematiche possono fare la differenza tra un cliente soddisfatto e uno scontento che diffonde recensioni negative sull'operato dell'azienda. Anche in questo caso, come con i fornitori, l'intento è di creare una relazione di fiducia che duri nel tempo mettendo come cardine fondamentale il **principio del WIN WIN**; tutti i nostri progetti e contratti infatti portano un beneficio misurato e misurabile che deve essere a favore di tutti gli attori coinvolti. **Trasparenza, fiducia, reattività e professionalità** sono i valori che ci muovono.

➤ Relazioni con le Istituzioni e le Autorità Regolatorie

Le aziende lavorano all'interno di un contesto legale e normativo che può variare a seconda dei settori di attività e delle geografie in cui lavorano. Le relazioni con le istituzioni governative, le autorità fiscali, le agenzie di regolamentazione e le organizzazioni internazionali sono fondamentali per **garantire che l'azienda rispetti le normative** in materia di sicurezza, ambiente, lavoro, fiscalità etc.



Tre le modalità di interazione di maggiore successo con tutti gli stakeholder, il Polo organizza periodicamente eventi di promozione e divulgazione. Nel corso di questi anni, sono stati organizzati eventi altamente specializzati, andando a formare un ecosistema in cui start upper, PMI, mentor, investitori e istituzioni dialogano e crescono insieme.

Per esempio, a febbraio 2025 è stato svolto l'evento *EGM: il mercato dei capitali per le PMI*, in collaborazione con Borsa italiana e Metriks.ai per l'avvio a percorsi di quotazione in borsa per le PMI

Inoltre, nell'ultimo anno Polo sta puntando sulla realizzazione di eventi ricorsivi con format predefinito; per esempio, il format di punta «*Ready to Shine*» si è affermato come evento di vetrina per le startup del territorio che vogliono scoprire come accelerare il proprio business: l'edizione di aprile 2025 ha radunato oltre 50 startup, favorendo pitching, connessioni con mentor e investimenti potenziali, ed è in programma il nuovo appuntamento a settembre 2025.

Parallelamente, l'offerta formativa si è arricchita di masterclass mirate su ESG e bilancio di sostenibilità: corsi strutturati, rivolti a manager e professionisti, per imparare a costruire piani di sostenibilità integrati, redigere bilanci ESG e applicare standard di rendicontazione come GRI ed ESRS.



*Scansiona e sfoglia la
fotogallery dell'evento*



Ready to shine

Dai **luce** alle tue idee,
fai brillare la tua **Startup!**

RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALLE QUESTIONI DI *sostenibilità*

In questo secondo bilancio ESG del Polo, possiamo confermare che la governance impostata nel corso del 2024, sia stata mantenuta e sia restata operativa per l'intero anno. Nel settembre 2023 Polo aveva formalizzato ruoli e responsabilità legati alla sostenibilità, istituendo la **Direzione di Sostenibilità**, un organismo dedicato alla gestione, pianificazione e attuazione delle iniziative ESG a livello aziendale.

Questo assetto, fondato sui principi di inclusività e rappresentanza di tutti i livelli organizzativi e delle tre dimensioni della sostenibilità, è stato confermato anche nel corso del secondo anno di rendicontazione, durante il quale la Direzione ha intensificato la propria attività per coordinare le numerose iniziative ESG pianificate, monitorando attentamente i budget dedicati e assicurando un allineamento strategico con gli obiettivi del Polo.

La Direzione di Sostenibilità è composta da:





Amministratore della Società

Stefano Patelli

Responsabile della
dimensione ambientale



Socio della Società

Tania Marchina

Responsabile della
dimensione sociale



Socio della Società

Anna Barbieri

Responsabile della
dimensione governance

Questo organismo ha continuato a riunirsi con cadenza trimestrale, redigendo verbali delle decisioni e condividendo i progressi raggiunti.

A supporto del suo operato, è proseguita l'attività del **Team di Valutazione del Benessere (TVB)**, istituito a fine 2023 per fungere da intermediario tra i lavoratori e la Direzione di Sostenibilità. Anche in questo secondo anno il TVB ha mantenuto la frequenza degli incontri ogni due mesi circa, raccogliendo segnalazioni, proposte e bisogni del personale, contribuendo così ad integrare in modo partecipativo le tematiche ESG nelle politiche aziendali.

Direzione di sostenibilità	4 incontri
Team di Valutazione del Benessere	6 incontri

Con l'inizio del nuovo anno è prevista la rotazione dei membri del TVB, così da dare voce a nuove persone provenienti da tutte le società del Polo, in linea con l'impegno a **garantire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, rappresentativo e orientato al miglioramento continuo**.

Nonostante le forti incertezze economiche, geopolitiche e normative che avrebbero potuto spingerci a concentrare tutte le risorse esclusivamente sulle priorità immediate di business, il Polo ha mantenuto l'organizzazione dedicata alla sostenibilità, convinto che questo impegno rappresenti un investimento strategico sul futuro.

La scelta di proseguire con l'attività della Direzione di Sostenibilità rappresenta una dichiarazione di coerenza: la sostenibilità è per noi un principio guida che accompagna le nostre decisioni, non è un adempimento formale da accantonare nei momenti di maggiore pressione operativa.





L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Polo si è impegnato anche quest'anno a costruire un percorso di sviluppo sostenibile che fosse equo e capace di generare valore condiviso. In questa direzione, gli obiettivi delineati nel piano strategico 2025-2026 sono stati definiti non solo sulla base delle specifiche caratteristiche aziendali e delle esigenze interne, ma anche facendo riferimento ai principi e agli standard internazionali.

In particolare, **l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresentano per Polo un punto di riferimento fondamentale: una**

mappa globale che consente di affrontare in modo integrato le sfide ambientali, sociali ed economiche. L'adesione a questo quadro non rimane un impegno formale, ma si traduce nella volontà di leggere e orientare ogni azione aziendale alla luce degli SDGs, valorizzandone il contributo e misurandone gli effetti.

Il percorso avviato si riflette quindi in una strategia che unisce la crescita dell'organizzazione alla responsabilità verso le persone, il territorio e l'ambiente, con l'obiettivo di garantire coerenza, trasparenza e un impatto positivo di lungo periodo.



I nostri principi etico e sociali



In qualità di facility point SRG88088, unica norma sistemica per la creazione e certificazione dei sistemi di gestione per la sostenibilità, il Polo ha deciso di adottare come riferimento i principi etico-sociali di questa norma, utilizzandoli come bussola per orientare la propria strategia ESG e guidare le scelte in materia di sostenibilità.

In questa prospettiva, il Polo ha estrapolato alcuni principi etico-sociali che rappresentano il riferimento per i rapporti con gli stakeholder: una guida essenziale per le decisioni e le politiche in materia di sostenibilità sociale, ambientale e di governance.



I principi etico-sociali che caratterizzano l'operato dell'azienda sono:



Questi PES rappresentano elementi guida essenziali affinché l'organizzazione possa integrare nella propria gestione la responsabilità sociale, etica e ambientale, costruire un sistema di governance capace di generare valore sostenibile nel tempo, e allinearsi ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

Rating ESG aziendale

Il percorso del Polo verso una transizione sostenibile è iniziato ben prima che nascesse la volontà di redigere un bilancio di sostenibilità.

Rischio		
AAA	MOLTO BASSO	80-100
AA	MOLTO BASSO	65-79
A	BASSO	55-64
BBB	MEDIO BASSO	45-54
BB	MEDIO	35-44
B	MEDIO ALTO	25-34
CCC	ALTO	15-24
CC	ALTO	6-14
C	MOLTO ALTO	0-5
D	JUNK	Qualsiasi

Già nel 2022, infatti, Polo aveva avviato il calcolo del proprio **rating ESG**, con l'obiettivo di ottenere una prima «fotografia» del proprio stato di sostenibilità. Questo ha permesso di individuare punti di forza e aree di miglioramento, gettando le basi per la definizione di un piano d'azione mirato ad incrementare le performance sostenibili

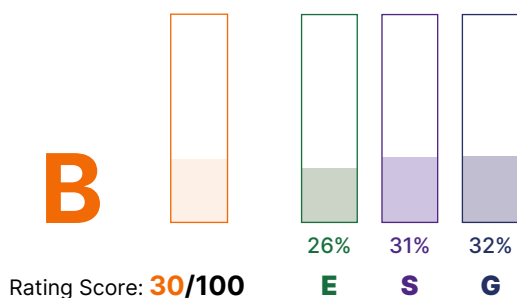
dell'azienda. Il Polo calcola il proprio rating con l'obiettivo di **misurare il proprio posizionamento, oggettivando i miglioramenti o peggioramenti** da una rilevazione con la successiva.

Per il calcolo del rating ESG è stato utilizzato lo strumento *Ecomate*, una piattaforma italiana che guida le aziende, con un approccio intuitivo, nel calcolo del proprio rating, con un focus particolare sulle PMI. Al termine della valutazione, la piattaforma *Ecomate* produce report che evidenziano le aree di miglioramento e forniscono indicazioni pratiche per migliorare ed ottimizzare le performance ESG.

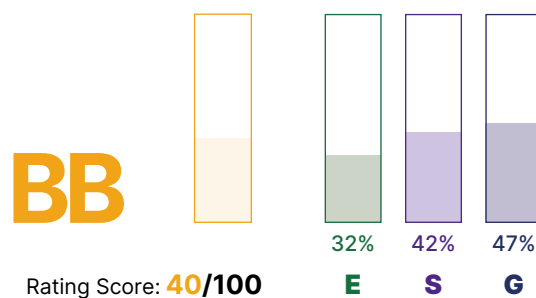
La fascia in cui si è posizionato Polo **nel 2022** è stata **B**, ad indicare un livello iniziale di consapevolezza rispetto alle tematiche di sostenibilità, ma nessuna attività concreta davvero avviata. Consapevole che la strada da percorrere fosse ancora lunga, il Polo ha avviato le prime iniziative, alcune già previste internamente e altre suggerite dalla piattaforma. Questi interventi hanno permesso di migliorare il rating, raggiungendo **BB nel 2023**.

Questo primo miglioramento, seppur modesto, ha dimostrato un aumento delle competenze e della consapevolezza interna, ma anche l'efficacia delle azioni intraprese. Ma è a partire **dal 2024 che sono state avviate le iniziative più significative, le quali hanno permesso di compiere un ulteriore salto e raggiungere il punteggio A**, ultimo risultato calcolato a **luglio 2025**.





Rating ESG 2022 di Polo Innovativo

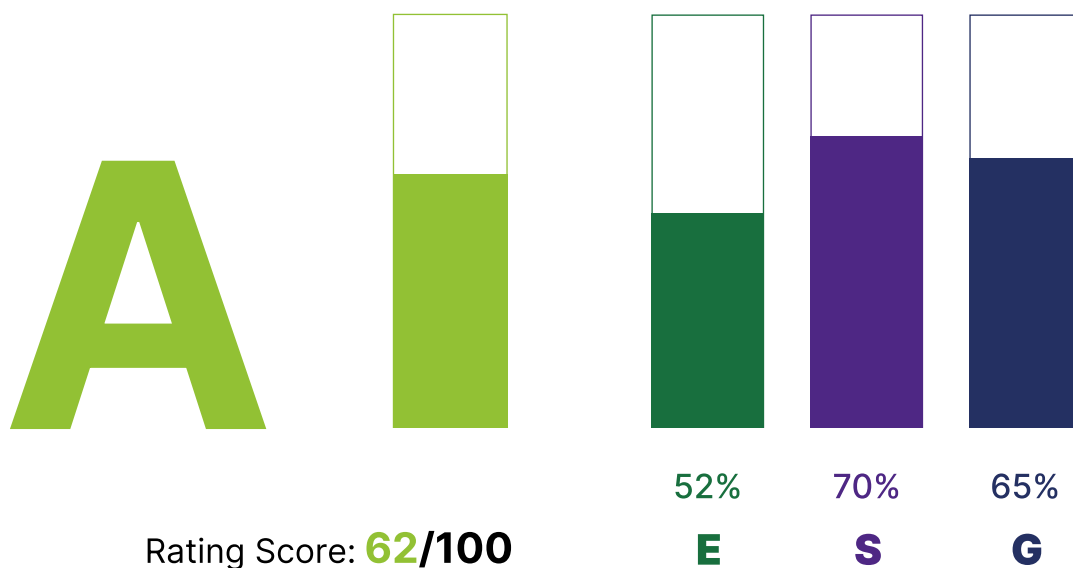


Rating ESG 2023 di Polo Innovativo

Nel corso dell'ultimo anno sono stati intrapresi numerosi progetti che hanno dato ulteriore concretezza al percorso di sostenibilità dell'azienda, a cominciare dall'ottenimento delle **certificazioni ISO** (9001, 14001, 45001 con un ente accreditato Accredia), adozione del **modello organizzativo 231**, **whistleblowing** e **accredita-**
mento in Regione Lombardia come ente di formazione, passando per gli interventi di efficienza energetica e riduzione dei consumi energetici, per arrivare sino alle azioni orientate alla sostenibilità nelle pra-

tiche quotidiane e alle iniziative dedicate all'inclusione e al benessere delle persone. Tutte queste iniziative saranno rendicontate nel documento.

Pur essendo consapevole che ci sia ancora molto da fare e da raggiungere e che questo secondo bilancio rappresenti un ulteriore impegno, Polo è soddisfatto del risultato ottenuto: il raggiungimento del punteggio A conferma che gli sforzi compiuti sono stati efficaci e indica che si è sulla strada giusta.



Rating ESG 2025 di Polo Innovativo

2.

VSME ESRS

Reporting secondo il modello di
rendicontazione delle imprese
di piccole e medie dimensioni





2. VSME ESRS	34
2.1 Informazioni generali	36
Analisi di doppia materialità	50
2.2 Questioni ambientali	66
2.3 Questioni sociali	78
2.4 Condotta aziendale	92



2.1





Informazioni generali

B1 Basi per la preparazione

B2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

B1

Basi per la preparazione

L'informativa B1 richiede all'impresa di dichiarare quale tra le 2 opzioni disponibili ha scelto per la preparazione del proprio bilancio di sostenibilità.

Per la redazione della propria relazione sulla sostenibilità, **Polo ha adottato l'opzione B**, prevista dal VSME. Questa scelta metodologica, che contempla l'utilizzo combinato del **Modulo Base** e del **Modulo Completo**, non solo testimonia la nostra profonda dedizione alla massima trasparenza e completezza nella rendicontazione delle performance, ma si pone anche come pilastro per offrire agli stakeholder una visione chiara, approfondita e ben strutturata del nostro impegno concreto in ambito sostenibile. Le opzioni disponibili per tale rendicontazione erano:



MODULO BASE

MODULO BASE
+
MODULO COMPLETO

Il **Modulo Base** (B) si articola in 11 punti, che permettono all'azienda di fornire un livello minimo di divulgazione delle proprie questioni ambientali, sociali, di condotta aziendale ed altri dati di carattere generale. La finalità di questo modulo è, infatti, quella di stabilire un prerequisito comune per tutte le PMI, garantendo che tutte le aziende soddisfino almeno un livello base di trasparenza.

Il **Modulo Completo** (C) è composto da 9 punti ed è stato sviluppato per raccogliere informazioni specifiche e quantitative che potrebbero essere richieste da banche, investitori e clienti; questo contribuisce così a migliorare la trasparenza nelle relazioni commerciali. Oltre a fornire informazioni dettagliate sul modello di business dell'impresa, delle sue strategie di mercato e delle dinamiche che ne guidano le operazioni, gli altri punti del modulo richiedono informazioni su ricavi, caratteristiche generali della forza lavoro, diversità di genere nei Consigli di amministrazione, politiche e processi relativi ai diritti umani, nonché le procedure per monitorare la conformità e i meccanismi per affrontare le violazioni.

Di seguito viene riportato l'elenco dei requisiti di divulgazione previsti dal VSME, indicando per ciascuno la natura obbligatoria o, se del caso, l'applicabilità.



Requisiti di divulgazione	Obbligatorio	Se applicabile
B1 Basi per la preparazione		
B2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile		
B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra		
B4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo		
B5 Biodiversità		
B6 Acqua		
B7 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti		
B8 Forza lavoro - Caratteristiche generali		
B9 Forza lavoro - Salute e sicurezza		
B10 Forza lavoro - Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione		
B11 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva		
C1 Strategia: modello di business e sostenibilità		
C2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile		 Informative incluse nella sezione B2 e nel piano strategico
C3 Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra		
C4 Rischi climatici		
C5 Caratteristiche generali aggiuntive della forza lavoro		 Divulgazione facoltativa
C6 Politiche e processi per i diritti umani		
C7 Gravi incidenti relativi ai diritti umani		
C8 Ricavi in alcuni settori		
C9 Il rapporto di diversità di genere nel corpo di governance		

B2

Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

L'informativa B2 richiede all'impresa di descrivere le pratiche specifiche adottate per la transizione verso un'economia più sostenibile. Vengono quindi di seguito descritte tutte le azioni intraprese da Polo Innovativo per ridurre i suoi impatti negativi e per migliorare i suoi impatti positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire ad un'economia più sostenibile.



Sostenibilità ambientale

Pur non essendoci un pilastro più importante dell'altro nella trinità ESG, anche nel corso dell'ultimo anno **il Polo ha investito risorse importanti per compiere un ulteriore passo in avanti nella gestione dei propri impatti ambientali**, perfezionando alcune situazioni già in essere e pianificandone di nuove. Tra le numerose iniziative, si riportano quelle più significative ed in grado di rispondere direttamente ai temi rilevanti identificati nella nostra matrice di materialità:

- Nel corso del 2025, sono stati **sostituiti i chillers** presenti per il raffrescamento delle aree con pompe di calore di ultima generazione. La sostituzione ha portato ad un maggiore **benessere del personale** operante presso il Polo, assicurando **continuità operativa** (non più garantita dai macchinari precedenti). Oltre a ciò, la maggiore potenza frigorifera impiegata e le minori potenze elettriche dei nuovi dispositivi, generano benefici energetici importanti, stimabili in **almeno 3.500kWh annui risparmiati** (stima molto cautelativa), ovvero **circa 0,7 TEP** (tonnellate equivalenti di petrolio) **in meno**.
- Gli interventi di efficientamento energetico, finalizzati ad una riduzione dei consumi energetici e ad un abbassamento dell'intensità emissiva dei GHG del Polo, sono proseguiti con **attività di relamping** delle zone non coperte dai lavori svolti in passato e con l'installazione di un **sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici**. Questo sistema dovrebbe consentire di ottimizzare l'impiego di energia per l'autoconsumo, grazie all'immagazzinamento di quella prodotta dai pannelli e non utilizzata immediatamente. Questi ulteriori interventi, i cui risultati saranno misurabili nella prossima carbon footprint del **2026**, genereranno una **ulteriore riduzione dei consumi e delle emissioni di GHG stimabili in almeno altri 3.000 kWh annui**.
- È stato implementato un **sistema di depurazione dell'acqua potabile** a disposizione di tutti i fruitori degli spazi del Polo. Questa scelta **riduce** in modo significativo **l'uso di bottiglie di plastica** monouso, supportando pratiche più sostenibili e responsabili verso l'ambiente.
- Infine, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente nella capacità di differenziazione dei rifiuti, unitamente ad una maggiore vivibilità dei spazi, il TVB (Team di Valutazione del Benessere) del Polo ha redatto un vademecum di **regole di buonsenso e buon comportamento** condividendolo a tutti i propri collaboratori. Il documento non si limita a fornire indicazioni pratiche, ma vuole anche promuovere una cultura di convivenza basata su **collaborazione, rispetto** reciproco e **attenzione all'ambiente di lavoro**. L'obiettivo è favorire un contesto più ordinato e funzionale, in cui ciascuno, attraverso piccoli gesti quotidiani, possa contribuire al **benessere collettivo** e alla creazione di un ufficio più sereno e accogliente.



Sostenibilità

sociale



La dimensione sociale della sostenibilità continua a rappresentare per Polo un pilastro fondamentale del proprio piano strategico. Dopo le prime iniziative avviate nel 2023 e consolidate nel corso del 2024, l'impegno si è ulteriormente rafforzato, confermando l'attenzione rivolta al **benessere delle persone**, alla **valorizzazione del dialogo** con gli stakeholder e alla creazione di un **ambiente di lavoro inclusivo e partecipativo**.

Il percorso intrapreso con l'iniziativa «*Pensati Sostenibile*» e con la costituzione degli organismi interni dedicati alla sostenibilità ha posto le basi per un miglioramento continuo: nel 2025, Polo ha proseguito nello sviluppo di **attività volte ad accrescere la consapevolezza sui temi sociali**, stimolare la partecipazione attiva delle comunità interne ed esterne e **tradurre i principi di sostenibilità in azioni concrete**.

Nel corso dell'anno Polo ha organizzato diversi **eventi** all'interno della propria sede, con l'intento di consolidare la rete di relazioni con il territorio e con il mondo imprenditoriale. Questi momenti hanno contribuito a sviluppare strategie improntate a responsabilità, trasparenza e impatto positivo, con l'obiettivo di **rafforzare il tessuto industriale locale e generare crescita condivisa**. Tra le iniziative più significative si distingue «*Ready to Shine*», evento che ha offerto a startupper, imprenditori

e professionisti l'opportunità di entrare in contatto con esperti del settore, incubatori, acceleratori e investitori, in un contesto dinamico e stimolante. Tali occasioni testimoniano la volontà del Polo di porsi come punto di riferimento per la **diffusione di una cultura imprenditoriale sostenibile**, capace di creare valore non solo all'interno dell'organizzazione, ma anche per l'intero ecosistema territoriale.

Sempre in linea con l'attenzione al benessere organizzativo, nel 2024 è stato avviato un progetto in **collaborazione con una startup dell'Università di Chieti** finalizzato a realizzare un'**analisi approfondita del clima aziendale**. L'iniziativa ha permesso di raccogliere in modo strutturato percezioni, bisogni e suggerimenti dei dipendenti, restituendo una fotografia chiara e utile del livello di benessere interno. I risultati, presentati e discussi in momenti di confronto aperto con tutto il personale, hanno suscitato grande interesse e partecipazione, favorendo un dialogo costruttivo. Il riscontro positivo ha portato a consolidare l'attività e a trasformarla in un appuntamento periodico, che verrà riproposto negli anni a venire con l'obiettivo di monitorare costantemente il clima interno e promuovere un **ambiente di lavoro** sempre più **inclusivo, collaborativo e orientato alla crescita** delle persone.



Sostenibilità

governance



Nel precedente Bilancio di Sostenibilità, l'azienda aveva individuato tra i propri obiettivi strategici il conseguimento delle certificazioni di sistema: la **ISO 9001** per la qualità, la **ISO 14001** per la gestione ambientale e la **ISO 45001** per la salute e la sicurezza sul lavoro, l'adozione del **modello organizzativo 231** e la segnalazione di condotte illecite attraverso lo strumento del **WhistleBlowing**. Un traguardo ambizioso, espressione del nostro costante impegno a promuovere una cultura aziendale orientata all'eccellenza operativa, alla tutela dell'ambiente e al benessere delle persone, perseguendo i nostri obiettivi di business in modo etico e sostenibile, con al centro i nostri stakeholder.

A distanza di un anno, grazie all'adozione di procedure strutturate, ad una formazione mirata del personale e alla sinergia tra le diverse funzioni aziendali, abbiamo ottenuto queste **importanti certificazioni internazionali**. Un risultato che rafforza la fiducia dei nostri stakeholder, consolida la nostra organizzazione interna e ci consente di continuare ad offrire ai clienti servizi innovativi e di qualità.



Certificazione ISO 9001 Sistemi di gestione della qualità

La ISO 9001 è la norma internazionale che specifica i requisiti per sviluppare e mantenere un sistema di gestione della qualità all'interno della nostra organizzazione.

L'ottenimento della certificazione ISO 9001 ci consente di fornire servizi conformi ai requisiti richiesti e alle normative applicabili, migliorando la soddisfazione dei nostri clienti e perseguendo il miglioramento continuo.

Per Polo, la certificazione ISO 9001 è in linea con i temi materiali di «*Gestione dei rapporti con clienti e fornitori*» e di «*Attenzione e centralità del cliente*», fondamentali per i nostri obiettivi legati alla sfera della governance.

Certificazione ISO 14001 Sistema di gestione ambientale

La certificazione ISO 14001 attesta l'adozione all'interno dell'organizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme agli standard internazionali, con l'obiettivo di monitorare e migliorare costantemente le prestazioni ambientali.

Questa certificazione ci consente di gestire in modo strutturato ed efficace gli impatti ambientali, consentendo un allineamento di tutte le politiche legate alla sostenibilità e in particolare al tema di «*Mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni GHG*».



Certificazione ISO 45001 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

La ISO 45001 è la normativa che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali al fine di tutelare la salute fisica e mentale dei lavoratori.

L'adozione di questo standard all'interno della nostra organizzazione ci consente di garantire ambienti di lavoro sicuri, resilienti e conformi alle normative, migliorando il benessere e la produttività dei nostri dipendenti. Questo è in linea con i temi e gli obiettivi legati alla sfera «*social*», con particolare riguardo alla «*Salute e sicurezza sul lavoro*».



231

**MODELLO
ORGANIZZATIVO**
AI SENSI DEL
D. LGS 231/2001

Modello 231 e whistleblowing

Oltre all'ottenimento delle certificazioni, Polo ha formalmente adottato lo scorso anno il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231** (noto come **Modello 231**), previsto dal *D.Lgs. 231/01*, insieme all'implementazione di un **sistema interno di whistleblowing**. È stato però nel corso di quest'anno che si è dato l'avvio effettivo ai lavori di attuazione del modello, con l'introduzione concreta delle procedure previste e la messa a regime degli strumenti di controllo.

*Questi strumenti hanno l'obiettivo di rafforzare la governance aziendale attraverso la prevenzione dei reati, garantendo la conformità normativa e tutelando l'ambiente di lavoro. Il **Modello 231** include una serie di procedure per prevenire la commissione di reati per cui l'azienda potrebbe essere chiamata a rispondere, individuando processi sensibili, protocolli decisionali, un Organismo di Vigilanza e misure disciplinari. Il sistema di **whistleblowing**, invece, mette a disposizione canali riservati e anonimi per la segnalazione di illeciti, assicurando la protezione del segnalante ed evitando qualsiasi forma di ritorsione.*





Oltre al cospicuo lavoro per la strutturazione dei sistemi di gestione interni (qualità, ambiente, ...), il Polo nel corso del 2025 ha visto l'ingresso di nuovi soci coerentemente con la strategia aziendale di crescita e consolidamento. I nuovi soci portano con sé risorse che consentono di arricchire la rete di competenze e ampliare il network di relazioni con ricadute positive e nuove opportunità per tutti i principali stakeholder. Il processo di inserimento è stato strutturato in modo da garantire l'allineamento tra i valori dell'incubatore e le aspettative dei nuovi membri, favorendo fin da subito un'integrazione efficace. La selezione è inevitabilmente ricaduta su soggetti con i quali, già da tempo, si era avviato un percorso di partnership risultato essere positivo sia per i nuovi soci che per il Polo. L'ufficialità dell'operazione è stata fornita a novembre 2024. Nella medesima occasione è stato deliberato anche un aumento di capitale portando il capitale sociale a 100.000€.

Tali operazioni rappresentano un momento di particolare rilevanza nella storia della nostra azienda, in quanto consentiranno di consolidare ulteriormente la struttura societaria e di sostenere con maggiore solidità i piani di sviluppo futuri.

MILESTONES 2025

CONSEGUIMENTO DELLA
ISO 14001

CONSEGUIMENTO DELLA
ISO 45001

CONSEGUIMENTO DELLA
ISO 9001



FACILITY POINT

24/25

SRG 88088

ADOZIONE DEL
MODELLO ORGANIZZATIVO 231
E ATTIVAZIONE DEL CANALE
DI SEGNALAZIONE SICURO
WHISTLEBLOWING



INCLUSIONE DELLE EMISSIONI DI
GHG DI CATEGORIA 3
DERIVANTI DEL PENDOLARISMO DEGLI
STAKEHOLDER INTERNI (DIPENDENTI)



INSTALLAZIONE DI UN
DEPURATORE D'ACQUA



INSTALLAZIONE DI
POMPE DI CALORE IN
SOSTITUZIONE DI MACCHINARI
OBSOLETI E POCO EFFICIENTI E DI
UN SISTEMA DI ACCUMULO



QUESTIONARIO INERENTE AL
BENESSERE ORGANIZZATIVO
DEL PERSONALE AL FINE DI
INDIVIDUARE LE AZIONI DI
MIGLIORAMENTO



CREAZIONE DI UN **VADEMECUM**
PER LA BUONA CONVIVENZA

ACCREDITAMENTO IN REGIONE
LOMBARDIA COME

**ENTE CERTIFICATO PER
LA FORMAZIONE**



2 INCONTRI
PRESSO ITS

Attivata convenzione con

**UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BRESCIA**

e avvio di 4 stage curriculari

Formalizzazione
dell'accordo di
collaborazione con il
**DISTRETTO DELLA
MECCATRONICA
DELLA REGIONE
SICILIA**





ANALISI DI

doppia **MATERIALITÀ**





Analisi di doppia materialità

Gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti
Principali stakeholder

A seguito del lavoro di impostazione svolto in occasione del primo bilancio di sostenibilità 23/24, il Polo ha deciso di mantenere il proprio approccio «*VSME allargato*». Anche in questa seconda edizione viene riportata e discussa l'analisi di materialità con cui sono stati individuati i temi pertinenti e rilevanti. Sebbene tale lavoro di analisi richieda sforzi importanti e coinvolga numerose persone e referenti e talvolta appaia superfluo rispetto alle dimensioni aziendali, l'adozione di un approccio basato sull'**analisi di doppia materialità** rappresenta ancora una scelta strategica e lungimirante.

Anche a fronte dello scetticismo che circola tra gli addetti ai lavori relativo al vero valore di una analisi di doppia materialità rispetto alla valutazione di materialità solo di impatto, Polo ritiene che la doppia materialità consenta di **individuare rischi ed opportunità** in modo più pervasivo.

A differenza della materialità standard, che si concentra sugli impatti delle tematiche ESG principalmente in termini di rischi e opportunità inside-out per l'azienda, la

doppia **MATERIALITÀ**

consente di considerare anche l'impatto dell'azienda stessa sull'ambiente, sulla società e sui portatori di interesse. Questa prospettiva più ampia non solo allinea l'impresa alle migliori pratiche e alle normative emergenti a livello europeo ed internazionale, ma rafforza la credibilità e la trasparenza nei confronti di clienti, partner e stakeholder, contribuendo a generare fiducia e vantaggio competitivo.

Per una piccola realtà come il Polo, l'analisi di doppia materialità è sì uno sforzo importante, ma diviene uno strumento concreto



per comprendere meglio i rischi e le opportunità del proprio contesto operativo, e consente di **orientare le scelte strategiche** in grado di coniugare la crescita (economica e finanziaria) con iniziative di responsabilità sociale.

Anche per il 2024/2025 Polo ha identificato le questioni di sostenibilità materiali, ovvero quelle considerate più rilevanti per l'azienda sia dal punto di vista dell'impatto sia da un punto di vista finanziario, aggiornando quanto proposto per la precedente edizione.



In particolare, con la valutazione della materialità dell'impatto sono stati presi in esame i fattori significativi su cui l'attività aziendale influisce, considerando aspetti ambientali, sociali e i sistemi di gestione e governance. Dal punto di vista finanziario, sono state analizzate le tendenze evolutive del contesto operativo dell'azienda, che potrebbero avere un impatto sui risultati economici e sulla continuità delle operazioni, sia nel breve che nel lungo termine.

Secondo la prospettiva della materialità dell'impatto, una questione relativa alla sostenibilità è rilevante se dà origine a impatti significativi - negativi o positivi, effettivi o potenziali - sulle persone e/o sull'ambiente causati dalle operazioni e dagli investimenti dell'azienda, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore a breve, medio o lungo termine.

Poiché la materialità dell'impatto tiene conto degli effetti sulle persone e sull'ambiente, essa coinvolge una vasta gamma di stakeholder, tra cui consumatori, dipendenti, partner commerciali, comunità locali e la società civile. Nell'analisi della materialità finanziaria, l'organizzazione ha invece valutato come le questioni di sostenibilità possano impattare, sia in modo positivo che negativo, sulle performance economico-finanziarie nel breve, medio o lungo termine, influenzando così la capacità dell'azienda di generare o perdere valore.

Ogni questione di sostenibilità è stata quindi analizzata nel duplice ruolo di materialità dell'impatto e materialità finanziaria.

Il processo interno di individuazione, analisi e prioritizzazione delle questioni di sostenibilità, ha operato come di seguito identificato:

Attività	Frequenza	Stakeholder e parti coinvolte	Modalità di coinvolgimento
Identificazione e revisione delle tematiche materiali	ogni 3 mesi	Direzione di sostenibilità	➤ Riunione di brainstorming
Identificazione e revisione delle tematiche materiali	ogni 6 mesi	Team di Valutazione del Benessere composto da dipendenti aziendali di diverse funzioni e stakeholder esterni	➤ Riunione di brainstorming ➤ Questionario di indagine
Prioritizzazione finale	annuale	Direzione di sostenibilità	➤ Riunione di brainstorming



La matrice rappresenta il posizionamento delle tematiche e delle questioni di sostenibilità valutate come rilevanti per il Polo, risultato dell'analisi dalla direzione di sostenibilità e dell'opinione informata di tutti gli stakeholder.

In particolare, sono state valutate identificate come pertinenti per il contesto del Polo **26 (24)*** *questioni di sostenibilità*, di cui:

7

(8) appartenenti alla sfera **Ambiente**

13

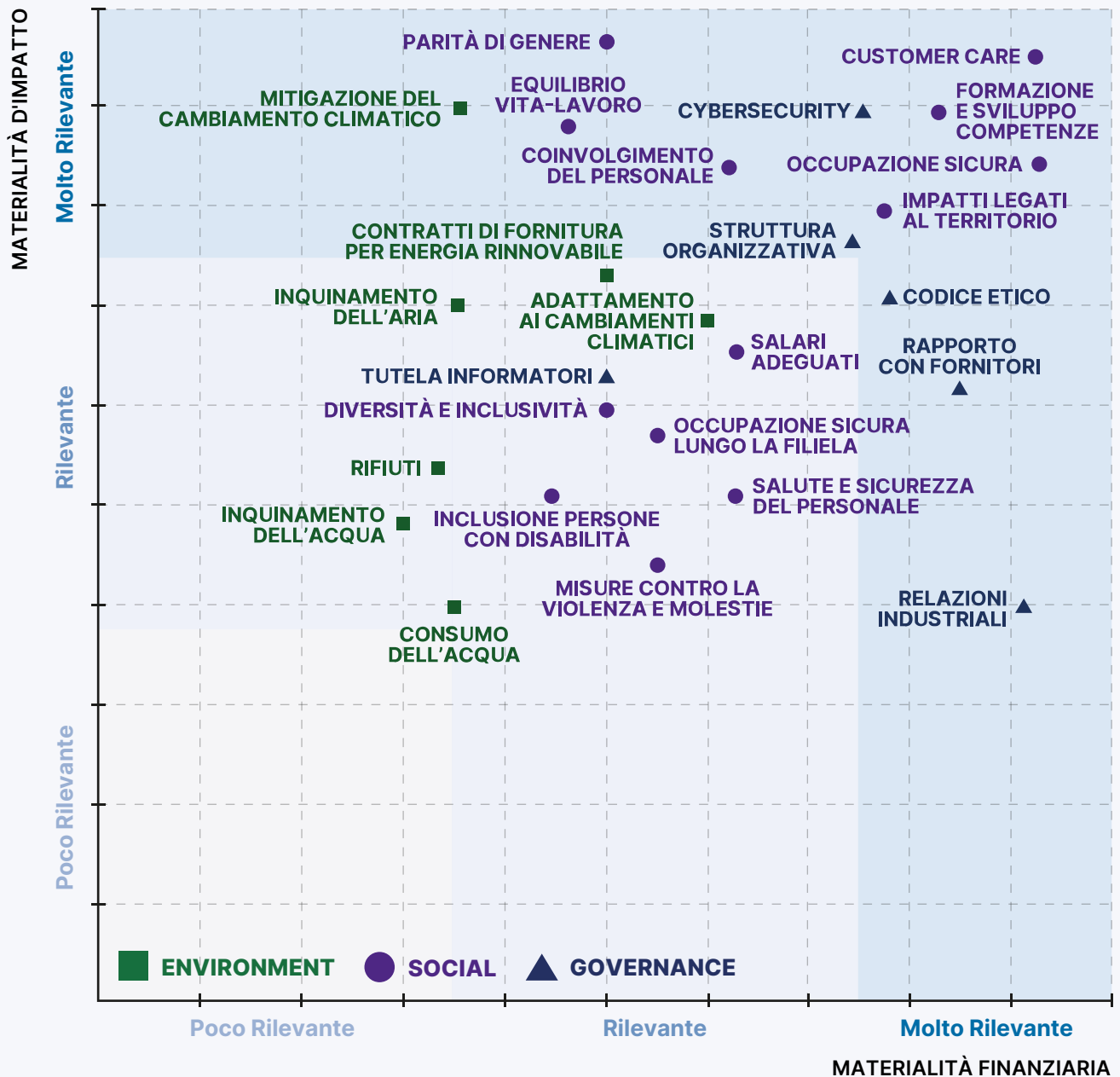
(12) appartenenti alla sfera **Sociale**

6

(4) appartenenti alla sfera **Governance**

** (tra parentesi le valutazioni dell'edizione passata)*





In seguito alla fase di prioritizzazione,
IL **POLO** HA IDENTIFICATO

13 *temi materiali prioritari*

PER L'ORGANIZZAZIONE:





MITIGAZIONE DEI
**CAMBIAMENTI
CLIMATICI**



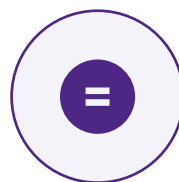
EQUILIBRIO
VITA LAVORO



IMPIEGO SICURO
DEL PERSONALE



ORIENTAMENTO AL
CLIENTE E CENTRALITÀ
DEL CLIENTE



PARITÀ DI
GENERE E PARI
RETRIBUZIONE



FORMAZIONE E
SVILUPPO DELLE
COMPETENZE



COINVOLGIMENTO
DELLE **PERSONE**



IMPATTI LEGATI
AL **TERRITORIO**



CODICE
ETICO



RIDONDANZA
INFRASTRUTTURA IT
E **CYBERSECURITY**



RELAZIONI
INDUSTRIALI



GESTIONE DEI
FORNITORI



STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

Una breve descrizione di ciascun tema prioritario è mostrata nella tabella qui sotto:

TEMA MATERIALE		DESCRIZIONE
E	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Consapevole della responsabilità ambientale, l'azienda ha scelto di assumere un ruolo proattivo nella lotta ai cambiamenti climatici. Attraverso progetti e iniziative concrete, punta a ridurre progressivamente le emissioni e allinearsi agli obiettivi di decarbonizzazione previsti per il 2030 e alla neutralità climatica del 2050.

TEMA MATERIALE		DESCRIZIONE
S	Equilibrio vita-lavoro	Un equilibrio tra vita privata e lavoro contribuisce al benessere dei dipendenti e, di conseguenza, al successo dell'azienda. La direzione dedica grande attenzione a questo aspetto, adottando misure di flessibilità, garantendo condizioni lavorative e avviando iniziative che favoriscono motivazione e soddisfazione
	Impiego sicuro del personale	Un'occupazione sicura e stabile è essenziale per garantire continuità operativa e rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti. La stabilità del personale contribuisce a consolidare le competenze interne, favorisce l'innovazione e migliora la qualità dei processi. Per questo l'azienda considera la tutela dell'occupazione un pilastro strategico, promuovendo politiche orientate a stabilità, crescita professionale e valorizzazione delle persone.
S	Parità di genere e parità retributiva	La promozione della parità di genere e della parità retributiva rappresenta per l'azienda un obiettivo strategico, fondamentale per creare un ambiente di lavoro equo, inclusivo e capace di valorizzare le competenze di tutti. Questi principi rafforzano la coesione interna e contribuiscono alla stabilità occupazionale. Per questo la direzione aziendale sostiene con attenzione tutte le iniziative volte a garantirne l'attuazione, integrandole nelle proprie politiche e pratiche organizzative.
	Formazione e sviluppo delle competenze	La formazione e lo sviluppo delle competenze rappresentano un fattore strategico per la crescita dell'azienda e per il rafforzamento della sua competitività. Per questo motivo, la formazione interna e l'aggiornamento continuo del personale sono parte integrante del modello aziendale. Allo stesso tempo, l'impresa promuove collaborazioni con tutti i livelli della filiera educativa, dagli istituti tecnici alle università, così da favorire un costante flusso di talenti qualificati e allineati alle esigenze future.
S	Coinvolgimento del personale	Il coinvolgimento del personale è un elemento centrale per il successo dell'azienda, poiché favorisce motivazione, soddisfazione e senso di appartenenza. Offrire ai dipendenti la possibilità di esprimere liberamente idee, opinioni e proposte di miglioramento contribuisce non solo alla crescita individuale, ma anche al miglioramento dei processi aziendali e alla continuità del business. Per questo motivo, vengono implementate iniziative e strumenti concreti volti a garantire e valorizzare la partecipazione attiva di tutto il personale



TEMA MATERIALE		DESCRIZIONE
S	Impatti legati al territorio	La reputazione aziendale nasce anche dal modo in cui è percepita dalla comunità. Un'immagine positiva favorisce relazioni costruttive, collaborazioni durature e possibilità di sviluppo. Per questo la direzione dedica cura costante alle azioni che possano rafforzare la fiducia esterna.
	Orientamento al cliente e centralità del cliente	Il dialogo costante con i clienti consente di comprendere a fondo le loro esigenze e priorità, trasformandole in leve strategiche per il miglioramento continuo. Questa attenzione è ulteriormente rafforzata dall'adozione della certificazione ISO 9001, che assicura un approccio strutturato e sistematico al miglioramento continuo, consolidando al contempo relazioni di fiducia solide e durature.

TEMA MATERIALE		DESCRIZIONE
G	Codice etico	La selezione dei collaboratori, partner, aziende incubate e accelerate, deve prevedere uno step di accettazione del codice etico aziendale che definisce e disciplina i temi ESG su cui si deve strutturare la relazione stessa. A questo scopo, il continuo aggiornamento del codice etico aziendale e la sua sempre maggiore.
G	Relazioni industriali	L'azienda si impegna a consolidare la propria rete di relazioni sia territoriali (regione Lombardia) che extra territoriali (in Italia) con il tessuto imprenditoriale e, promuovendo eventi e iniziative orientate al dialogo e alla collaborazione. Queste attività contribuiscono a sviluppare strategie basate su responsabilità, trasparenza e impatto positivo, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto industriale locale e generare valore condiviso per la comunità e le imprese.
G	Ridondanza infrastruttura IT e cybersecurity	Per una azienda di servizi che implementa anche soluzioni IT in modalità SaaS, la business continuity è considerata elemento essenziale per il successo aziendale. La protezione dagli attacchi informatici e la ridondanza delle infrastrutture IT rappresentano fattori imprescindibili per garantire l'operatività costante. A questo scopo, sono stati implementati piani di disaster recovery volti ad assicurare la resilienza dei sistemi e la continuità dei servizi offerti ai clienti, non ché sistemi di protezione da attacchi.
G	Gestione dei fornitori	La gestione dei rapporti con i fornitori si fonda su principi di etica, correttezza e conformità alle normative, in linea con la struttura di Corporate Governance dell'azienda. Stabilire relazioni solide e collaborative lungo la catena di fornitura è un elemento strategico per garantire continuità e qualità, privilegiando partner dotati di policy chiare, attenzione agli aspetti ESG e valori coerenti con la visione aziendale.
G	Struttura organizzativa	L'azienda considera la struttura organizzativa un elemento fondamentale della governance, poiché rappresenta lo strumento chiave per gestire efficacemente i cambiamenti in corso e garantire la continuità del business. Data la giovane età del Polo, è tutt'ora in affinamento l'organizzazione a tutti i livelli, creando tutti i ruoli e le figure atte a mantenere un adeguato presidio di tutte le aree e assicurarne l'evoluzione futura. L'obiettivo è la realizzazione di una struttura con una governance chiara in cui la condivisione degli obiettivi sia cardine per la crescita di tutte le risorse.

Gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti

Dopo il piano strategico di sostenibilità elaborato per l'esercizio 2023/2024, che poteva essere intrinsecamente soggetto a stime, approssimazioni, talvolta in eccesso (pianificazione di target sovrastimati in relazione alle risorse dell'organizzazione) e anche in difetto (pianificazione di target sottostimati in relazione alle risorse dell'organizzazione), il piano strategico elaborato in seguito all'anno 2024/2025 è caratterizzato da **pragmatismo e concretezza**.

Le azioni e le politiche delineate sono strettamente correlate al raggiungimento di obiettivi specifici, oggettivi e misurabili: in questo senso le azioni programmate, gli investimenti pianificati, hanno lo scopo di raggiungere quei target condivisi con gli stakeholder.

Polo anche quest'anno ha adottato un approccio trasparente, riportando tutte le azioni operate nel corso dell'anno di rendicontazione e formalizzando esplicitamente le azioni programmate per i prossimi anni.

Nel processo di due diligence aggiornato, Polo adotta una prospettiva olistica includendo azioni in tutte le aree della sostenibilità, integrando i buoni risultati già raggiunti nella sfera ambientale e sociale, con una strutturazione di target anche per le tematiche di governance:

Ambiente

- Ulteriore riduzione delle emissioni GHG (-20% entro il 2026) tramite estensione del monitoraggio della carbon footprint delle emissioni indirette.

Social

- Miglioramento del benessere dei fruitori dello spazio del Polo, azioni di team building estese, formalizzazione di un sistema di gestione per la parità di genere, ed infine il rafforzamento delle partnership con scuole/università e territorio.

Governance

- Prosegue la revisione del codice etico (non completata entro i termini nell'esercizio di competenza di questo bilancio) e prendono avvio intense attività di sviluppo di collaborazioni industriali, nonché di rafforzamento della sicurezza IT in ottica di cybersecurity.

Di seguito si propone il dettaglio del piano di **azioni programmate**, sia di breve periodo (1 anno) sia di breve-medio periodo (2-3 anni). Le informazioni riportate consentono quindi di:

1. Individuare gli **obiettivi** dell'organizzazione legati alle questioni di sostenibilità e i relativi progressi, mirando agli obiettivi a lungo termine come, ad esempio, le scadenze per il 2030 e il 2050 (**TO DO**);
2. Comunicare le **azioni di gestione del rischio applicate** dall'azienda riguardanti le questioni di sostenibilità (**DONE**);
3. Condividere i principali **target** e i principali indicatori rilevanti (**KPI**) per valutare il raggiungimento degli obiettivi (**TARGET**).



MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI



TARGET

- Riduzione 20% emissioni GHG entro il 2026
- Abbattimento delle emissioni di categoria 2 entro il 2027

TO DO

1. Affinamento della misura dell'impatto aziendale e delle emissioni di GHG conteggiando altre categorie di emissioni indirette di Scope 3
2. Sottoscrizione di un contratto per l'acquisto di energia elettrica da sole fonti rinnovabili (con Garanzia d'Origine)
3. Utilizzo di veicoli a motorizzazione ibrida o elettrica per la mobilità locale e le trasferte aziendali

DONE

Ottenimento della **certificazione ISO 14001**

Inclusione delle **emissioni di GHG di categoria 3** derivanti del pendolarismo degli stakeholder interni (dipendenti)

Installazione di **pompe di calore** in sostituzione di macchinari obsoleti e poco efficienti e di un sistema di accumulo

E

EX TEMA MATERIALE: RIFIUTI



TARGET

- Eliminazione delle bottiglie di acqua in plastica e riduzione del rifiuto prodotto in plastica del 50%

DONE

Installazione di un **depuratore d'acqua**

Creazione **vademecum** per la gestione differenziata di tutti i rifiuti

E

ORIENTAMENTO AL CLIENTE E CENTRALITÀ DEL CLIENTE



TO DO

1. Aumentare il coinvolgimento degli stakeholder e dei clienti sugli aspetti di sostenibilità del Polo (eventi di disseminazione continuativi)
2. Avviare sistemi per la raccolta organizzata di feedback dai clienti (customer satisfaction)

S

IMPATTI LEGATI AL TERRITORIO



TO DO

1. Cura di aree verdi al di fuori del perimetro aziendale
2. Supporto e donazioni a fondazioni, associazioni del territorio con impatti sociali

S

EQUILIBRIO VITA-LAVORO COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE IMPIEGO SICURO DEL PERSONALE PARITÀ DI GENERE E PARITÀ RETRIBUTIVA



TO DO

1. Intensificazione dei momenti di team building outdoor e indoor
2. Supporto ad iniziative sportive aziendali per la valorizzazione del personale
3. Intensificare e rendere strutturali gli incontri dell'organismo TVB aziendale per il controllo e il monitoraggio delle iniziative ESG

TARGET

- Certificazione di parità di genere entro il 2027

DONE

Somministrazione di un **questionario** inerente al **benessere organizzativo del personale** al fine di individuare le azioni di miglioramento più opportune sui vari temi

Ottenimento della certificazione **ISO 45001**

Adozione del **Modello Organizzativo 231** e attivazione del canale di segnalazione sicuro «**Whistleblowing**»

S

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE



TO DO

1. Mantenimento del monte ore erogate di formazione non obbligatoria su tecnologie e metodologie innovative per il personale
2. Intensificazione dei rapporti con ITS e università avviati l'anno precedente
3. Mantenimento dell'iscrizione come facility point di Scuola Etica Leonardo per la promozione di sistemi di gestione per la sostenibilità

TARGET

- Open day presso UNIBS

DONE

Accreditamento in Regione Lombardia come **Ente certificato per la formazione**

2 incontri presso ITS

Attivata **convenzione con l'Università di Brescia** e avvio di **4 stage** curriculari

Facility Point 2024 e 2025

S

RIDONDANZA INFRASTRUTTURA IT E CYBERSECURITY



TO DO

1. Rafforzare sistemi e tecnologie per la sicurezza
2. Formazione del personale su policy anti-phishing e gestione dei dati sicura

G

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI E CLIENTI CODICE ETICO



TARGET

- Revisione e aggiornamento del codice etico aziendale
- Aggiornamento della ISO 9001 con la versione 2026

TODO

1. Revisione del codice etico aziendale al fine di includere aspetti relativi alla gestione etica del business anche in ottica ESG.
2. Formalizzazione di criteri per la qualifica dei fornitori in ottica ESG
3. Mantenimento della ISO 9001

DONE

Conseguimento della certificazione **ISO 9001**

G

RELAZIONI INDUSTRIALI



TARGET

- Accredитamento come incubatore certificato nella provincia di Brescia secondo i criteri MIMIT
- Partnership con Invitalia per il supporto a startup

DONE

Formalizzazione dell'accordo di collaborazione con il **Distretto della Meccatronica della regione Sicilia**

TODO

1. Avviare collaborazione e partnership con enti istituzionali strategici per il supporto ad aziende e startup
2. Estendere l'area geografica di azione per mezzo di partnership con attori radicati in zone di interesse
3. Mantenimento dell'iscrizione come facility point di Scuola Etica Leonardo per la promozione di sistemi di gestione per la sostenibilità

G

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



TARGET

- Formalizzazione delle business unit su ESG e startup entro il 2026

TODO

1. Revisione del codice etico aziendale al fine di includere aspetti relativi alla gestione etica del business anche in ottica ESG.
2. Percorso di accrescimento della struttura di coordinamento interna e di sviluppo delle business unit tematiche

G

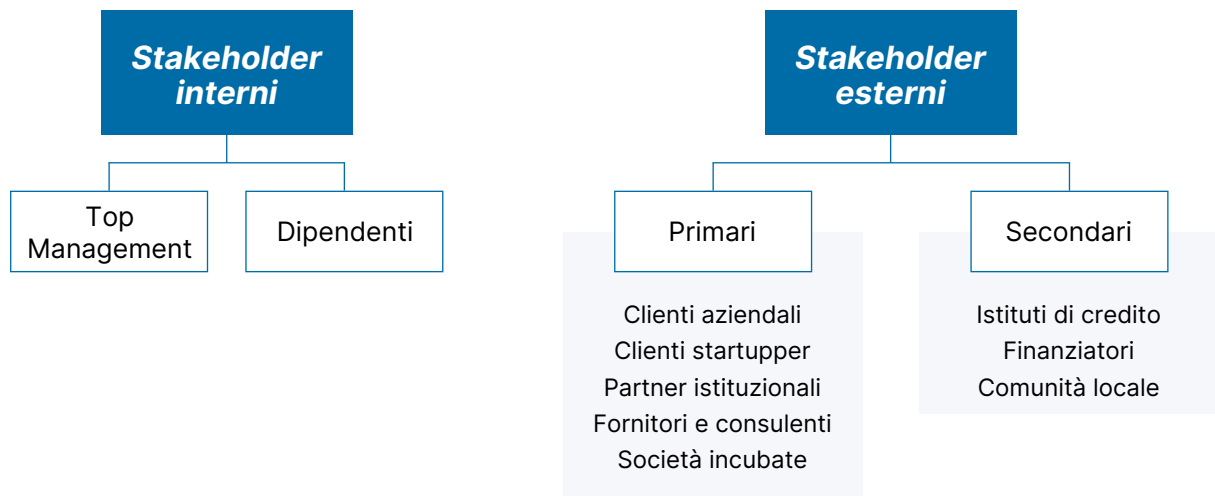
Principali stakeholder

Lo sviluppo della strategia di sostenibilità del Polo ha previsto anche una revisione della mappa degli interlocutori e stakeholder con cui si interagisce. **Per stakeholder si intendono individui o gruppi i cui interessi possono essere influenzati** – sia positivamente che negativamente – **dalle operazioni aziendali e dalle relazioni commerciali**, sia dirette che indirette, **lungo l'intera catena del valore**.

Le aspettative rilevate e descritte nel precedente bilancio di sostenibilità sono state mantenute e spesso soddisfatte, e verranno recepite le ulteriori richieste ed altri spunti di crescita nel corso del 2026, al fine di integrare il piano strategico del Polo.

Rispetto alla precedente edizione del bilancio di sostenibilità, Polo ha ulteriormente specializzato la categoria dei clienti, suddividendoli tra clienti industriali e startupper. La decisione è stata del tutto spontanea e naturale, considerando la focalizzazione che Polo ha deciso di intraprendere nel contesto delle attività di incubazione ed accelerazione, per le quali è in corso di valutazione come incubatore accreditato della Camera di Commercio.





Nel corso del 2026 sono previste attività dirette più specifiche per il coinvolgimento efficace di tutti gli stakeholder interni ed esterni (primari), con l'obiettivo di instaurare relazioni solide utili a creare un ecosistema di attori con una strategia di sostenibilità condivisa.

Stakeholder	Necessità ed aspettative 2024	Azioni svolte
Lavoratori	➤ Benessere organizzativo ➤ Programma di welfare aziendale ➤ Garanzia della sicurezza e qualità del lavoro	➤ Predisposizione di spazi idonei allo svolgimento delle procedure lavorative con aree di condivisione e svago ➤ ISO 45001 ➤ Erogazione di formazione continua a tutti i dipendenti
Clients	➤ Altà qualità dei servizi offerti ➤ Servizio clients	➤ ISO 9001 ➤ ISO 45001 ➤ Eventi divulgativi
Finanziatori	➤ Richiesta di trasparenza in merito ai fattori ESG	➤ Presentazione rating ESG ➤ Modello organizzativo 231 ➤ ISO 14001
Istituti di credito	➤ Affidabilità dei dati aziendali certificata da entità terze	➤ Modello organizzativo 231 ➤ ISO 9001 ➤ ISO 14001

2.2





Questioni ambientali

B3 Energia ed emissioni di gas serra

C3 Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra

C4 Rischi climatici

B4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

B5 Biodiversità

B6 Acqua

B7 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

B3

Energia ed emissioni di gas serra

L'informativa B3 richiede all'impresa di fornire dettagli riguardo ai propri impatti sul clima, specificando i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra (GHG), ovvero quelle sostanze atmosferiche che trattengono il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al riscaldamento globale. Tra i principali gas serra figurano l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), gli ossidi di azoto (N₂O) e i gas fluorurati (HFC, PFC, SF₆).

In questo secondo anno di rendicontazione, il Polo ha deciso di estendere il perimetro di **rendicontazione delle proprie emissioni di GHG includendo le emissioni indirette generate dal pendolarismo dei propri dipendenti** (stakeholder interni). Questa attività ha permesso di prendere coscienza degli impatti dovuti alla mobilità delle persone che lavorano presso la sede del Polo, appartenenti alle società che ricadono nell'ambito di questa rendicontazione.

Per il calcolo delle emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica e termica, Polo ha deciso di **non includere i fabbisogni generati da quelle porzioni di edificio totalmente adibite a società terze** che non operano in sinergia con il Polo stesso (aree in affitto a terzi). La suddivisione dell'edificio in diversi POD ha consentito di escludere facilmente tali consumi, raccogliendo le informazioni unicamente sulle aree di edificio di pertinenza di attività del Polo e su cui insistono le azioni di efficientamento energetico svolte (installazione del sistema di produzione di energia da pannelli fotovoltaici e del sistema di accumulo per esempio).

	kWh	MWh
Energia elettrica consumata	18.014	18,0
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili (sistema fotovoltaico)	16.643	16,6
Energia trasferita alla rete	11.888	11,9
Energia acquistata dalla rete (elettrica)	8.184	8,2
Energia autoprodotta e consumata	9.830	9,8
Energia acquistata dalla rete (termica)	39.134	39,1

	Smc	MWh
Gas naturale consumato	0	0



La ripartizione dei vettori energetici vede una quota maggioritaria di energia prodotta da fonti rinnovabile rispetto a quella da fonti non rinnovabili. L'assenza di sistemi di riscaldamento a gas naturale e metano, nonché la presenza di un impianto fotovoltaico a supporto delle utenze elettriche del Polo, consente di raggiungere già per il **2025** una

significativa prevalenza di energia elettrica da fonti rinnovabili (68%).

Le azioni di ulteriore efficientamento energetico operate, consentiranno di raggiungere traguardi ancora più ambiziosi, ovvero:

- **L'azzeramento di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili**, grazie all'attivazione di un contratto di fornitura pienamente coperto da Garanzie di Origine;
- **La massimizzazione dell'utilizzo dell'energia elettrica autoprodotta** dall'impianto fotovoltaico, grazie ad un sistema di accumulo di 10KWh, con cui compensare parzialmente i disallineamenti tra la produzione ed il consumo di energia elettrica autoprodotta.

	MWh	
Consumo energia rinnovabile	12,4	
	Elettricità	Teleriscaldamento
Consumo di energia non rinnovabile	5,6	39,1
Consumo energetico totale	18,0	39,1

Categoria	Categoria fonte di emissione		tCO ₂ e
1	Emissioni dirette derivanti da fonti stazionarie di proprietà o controllate che utilizzano combustibili fossili e/o emettono emissioni	Carburanti	-
		Refrigeranti	-
	Emissioni dirette da fonti mobili di proprietà o controllate	Veicoli passeggeri	-
		Veicoli per la consegna	-
2	Emissioni basate sulla localizzazione dalla generazione di elettricità, calore, vapore o dovute dal raffreddamento acquistato	Elettricità	1,8
		Calore e vapore	2,4
		Elettricità per veicoli elettrici	-
		Raffreddamento di distretto	-
3	Emissioni dovute dal trasporto e perdite dell'energia elettrica acquistata dall'organizzazione	T&D Losses	0,2
	Mobilità e pendolarismo dei dipendenti	Dipendenti	14,7
EMISSIONI TOTALI CATEGORIA 1+2			4,2
EMISSIONI TOTALI CATEGORIA 1+2+3			19,1





Anche quest'anno, la (auto) generazione di elettricità dal sistema fotovoltaico per un valore di circa **16 MWh** ha portato l'azienda a mitigare il proprio impatto sui cambiamenti climatici, **riducendo le emissioni di**

3,6
tonnellate di
CO²
equivalente

Nel corso della prossima annualità, il Polo si impegna a portare a termine l'integrazione delle seguenti categorie di inventario per completare la valutazione della propria impronta carbonica:

- **Categoria 3:** Emissioni prodotte dal trasporto di clienti e visitatori;
- **Categoria 3:** Emissioni connesse ai viaggi di lavoro;
- **Categoria 4:** Emissioni derivanti dalle merci acquistate (materiale informatico).

C3

Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas effetto serra

L'informativa C3 richiede all'impresa di dichiarare come intende impegnarsi per ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 e ambito 2 in un anno futuro, rispetto alle emissioni misurate durante l'anno di riferimento.

Avvicinare l'obiettivo di emissioni zero è ambizioso, ma certamente percorribile in un orizzonte di tempo non troppo lungo. Per il Polo, essere emissivamente neutrale non significa soltanto acquisire Garanzie di Origine per i contratti di fornitura di energia o compensare le proprie emissioni tramite l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato volontario; in primis, l'obiettivo deve essere raggiunto limitando e riducendo sempre più i nostri fabbisogni energetici grazie ad **operazioni di efficientamento** sia dell'edificio che delle attività svolte.

Con questa finalità sono stati pianificati gli interventi che già nel corso del prossimo esercizio consentiranno l'azzeramento delle emissioni di GHG dirette ed indirette

di categoria 2: la sottoscrizione di **contratto di energia con garanzie di origine** e l'impiego di **sistemi di accumulo dell'energia prodotta dal sistema fotovoltaico**. In questo modo si potrà, in primis, ridurre l'acquisto di energia elettrica dalla rete (grazie ai sistemi di accumulo) e, in secundis, usufruire della cosiddetta **energia «verde»** per i fabbisogni residui. Inoltre, è previsto un intervento di **relamping** di alcune aree rimaste sprovviste di sistemi LED, che consentiranno una ulteriore riduzione dei fabbisogni energetici.

Le iniziative dichiarate nel precedente bilancio sono state quindi svolte e/o programmate per i prossimi mesi:

Riduzione delle emissioni di Scope 1	Ottimizzazione nella gestione dell'impianto fotovoltaico ed integrazione di sistemi di accumulo nei prossimi anni	Svolto
	Durante la prevista ristrutturazione degli spazi di lavoro e degli uffici programmata per il 2024/2025, sostituzione delle lampade nelle aree e utilizzo di lampade a LED e sistemi domotici per la gestione automatica dei livelli di luminosità degli spazi	Svolto
Riduzione delle emissioni di Scope 2	Rinegoziazione del contratto per l'acquisto di elettricità, inclusa la fornitura con Garanzie di Origine	Pianificato



C4

Rischi climatici

L'informativa C4 richiede all'impresa di descrivere le azioni attuali e future per allineare il proprio modello aziendale, la strategia e le operazioni con l'obiettivo globale fondamentale di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C e gestire gli effetti dei rischi climatici sull'organizzazione.

Il Polo si trova in una area considerata a basso rischio di eventi climatici avversi. Questo è confermato dal tool CRAM, strumento che fornisce alle PMI la possibilità di capire a quali rischi sono esposte in caso di eventi meteo-climatici estremi, e quali potrebbero essere le soluzioni da applicare nella propria azienda per prevenire i danni.

L'edificio è sostanzialmente tutelato dai rischi legati a fenomeni come grandine, vento e temperature elevate, grazie a soluzioni tecniche e coperture assicurative idonee a garantire una piena continuità dei servizi. L'impianto fotovoltaico è stato realizzato a regola d'arte ed è protetto dal

rischio di fulminazione (diretta o indiretta) attraverso una serie di misure progettuali e impiantistiche definite da norme tecniche ben precise.

Nel corso degli anni passati non sono mai avvenuti incidenti legati a rischi climatici, motivo per il quale si ritiene che un'adeguata gestione dei servizi generali ed impiantistici dell'edificio sia elemento da mantenere per **garantire un livello di rischio basso**.

Non si ritiene siano quindi presenti pericoli significativi legati al cambiamento climatico in seguito alle azioni di mitigazione operate dal Polo.

PERICOLOSITÀ DELL'AREA IN TERMINI DI PROBABILITÀ CHE ACCADA E/O DI INTENSITÀ DELL'EVENTO:



B4

Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

L'informativa B4 richiede all'impresa di indicare, se applicabile, le sostanze inquinanti che emette nell'aria, nell'acqua e nel suolo nel corso delle proprie attività.

Nel presente esercizio di rendicontazione non si rilevano variazioni rispetto a quanto già riportato nel primo bilancio di sostenibilità. La natura dei servizi offerti dal Polo, esclusivamente di tipo consulenziale, non comporta infatti attività che possano generare impatti significativi in termini di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Pur in assenza di rischi ambientali diretti, l'organizzazione mantiene elevata l'attenzione verso la gestione delle proprie attività quotidiane, garantendo il **rispetto degli standard di sicurezza e sostenibilità**. In particolare, continua a essere posta massima cura nella scelta dei materiali impiegati per la pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro, affidati a un'impresa che utilizza detersivi a basso impatto ambientale e prodotti certificati biologici.



B5

Biodiversità

L'informativa B5, relativa alla biodiversità, richiede all'impresa di indicare i siti in cui opera, che si trovano all'interno o nelle vicinanze di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità. Queste aree, identificate da normative speciali di protezione della natura a livello europeo o internazionale, sono considerate di importanza cruciale per la conservazione della biodiversità globale, sia negli ecosistemi terrestri che in quelli d'acqua dolce e marini.

Nel corso dell'esercizio 2024/2025 non sono emerse variazioni rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi territoriale basata sui dati disponibili della Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette, risulta che la sede del Polo non si trova in prossimità di zone classificate sensibili (SIC, ZSC, ZPS o parchi protetti). È stato pertanto confermato il monitoraggio dei dati relativi all'utilizzo del suolo in **conformità con le direttive EMAS**, con valori sostanzialmente stabili rispetto a quelli riportati nel bilancio precedente.

Pur non essendo stati definiti obiettivi specifici sul tema della biodiversità per il 2025, l'organizzazione mantiene un presidio costante, garantendo che eventuali modifiche infrastrutturali o ampliamenti futuri siano valutati anche in ottica di tutela del capitale naturale.

In coerenza con quanto richiesto dal VSME, l'azienda continuerà a monitorare i potenziali impatti sulla biodiversità e prevede, nei prossimi anni, di approfondire l'integrazione di indicatori e iniziative di conservazione (ad esempio valorizzazione delle aree verdi interne e progetti di tutela della flora locale), al fine di rafforzare il contributo positivo alla salvaguardia degli ecosistemi.

2024/2025	
Superficie totale sigillata	1.139m ² (edificio) +598m ² (parcheggi e piazzale)
Superficie totale orientata alla natura in loco	50m ²
Superficie totale orientata alla natura fuori loco	0m ²
Utilizzo totale del suolo	1.787m ²

La totalità della superficie scoperta circostante è costituita da un piazzale e parcheggi coperti o da conglomerato bituminoso o lastricato. In caso di pioggia, pertanto, la maggior parte della precipitazione finisce nelle condotte di scarico acque pluviali.

B6

Acqua

L'informativa B6 richiede all'impresa di comunicare il proprio prelievo idrico totale ossia la quantità di acqua prelevata all'interno dei propri confini organizzativi da qualsiasi fonte. È inoltre richiesto di rendere noto il consumo d'acqua ovvero la quantità di acqua prelevata all'interno dei confini dell'impresa che non viene restituita all'ambiente idrico o che non è destinata a essere trasferita a terzi.

Non si registrano variazioni significative in questo secondo bilancio di sostenibilità: si conferma che il Polo non opera in aree sottoposte a stress idrico e che l'utilizzo di acqua continua ad essere limitato esclusivamente ai fabbisogni igienico-sanitari e ai servizi di pulizia degli ambienti di lavoro, con approvvigionamento dalla rete idrica pubblica e successivo smaltimento nelle reti fognarie, rendendo il consumo effettivo nullo.

Inoltre, per l'irrigazione delle aree verdi interne vengono adottati sistemi a goccia, che consentono un utilizzo mirato e controllato della risorsa, minimizzando dispersioni e sprechi e contribuendo al risparmio idrico complessivo. Il Polo, in linea con i propri principi di sostenibilità, mantiene così un approccio responsabile volto a monitorare l'utilizzo dell'acqua e a promuovere un **consumo consapevole**, anche in contesti dove gli impatti risultano minimi.



B7

Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

L'informativa B7 richiede all'impresa di fornire informazioni sui propri prodotti, sull'uso dei materiali e sulla gestione dei rifiuti, specificando inoltre se l'impresa adotta i principi dell'economia circolare.

Nel primo Bilancio di sostenibilità, Polo aveva inserito, all'interno del proprio piano strategico, alcuni progetti finalizzati al miglioramento della gestione dei rifiuti e alla riduzione della plastica residua, una delle leve per applicare un concetto base dell'economia circolare: la riduzione delle materie impiegate e la limitazione dei rifiuti generati. Nel corso del 2025 sono state quindi realizzate due iniziative concrete: l'installazione di un **depuratore d'acqua** con la distribuzione di **borracce aziendali**, che ha consentito l'eliminazione delle bottiglie di acqua in plastica e una **riduzione del rifiuto plastico**, e la predisposizione di un vademecum interno per la corretta **raccolta differenziata**.

Il **vademecum** è stato condiviso con tutti i collaboratori e illustrato nel dettaglio attraverso momenti di sensibilizzazione interna, favorendo così una maggiore consapevolezza e responsabilità individuale.

A supporto, sono stati installati nuovi contenitori per la **raccolta differenziata**, con una segnaletica più chiara e uniforme, in modo da agevolare la separazione dei rifiuti e ridurre al minimo gli errori di conferimento.

La riduzione dei materiali viene perseguita ed ampliata con la diffusione dell'utilizzo di **sistemi gestionali interni** a supporto di tutte le attività anche delle società incubate. Nel corso dell'ultimo anno i sistemi IT sono stati estesi anche ad altre società, **limitando l'impiego di carta** e la produzione di rifiuti (toner esauriti delle stampanti per esempio).

Considerato il contesto di attività del Polo, nel quale un modello di economia circolare pieno non si addice, l'applicazione di queste poche procedure, ma importanti, è comunque un tassello importante verso un modello più sostenibile.

2.3





Questioni sociali

B8 Forza lavoro I Caratteristiche generali

B9 Forza lavoro I Salute e sicurezza

B10 Forza lavoro I Remunerazione,
contrattazione collettiva e formazione

C6 Politiche e processi per i diritti umani

C7 Gravi incidenti relativi a diritti umani

B8

Forza lavoro

Caratteristiche generali

L'informativa B8 richiede all'impresa di fornire alcuni dati riguardo alla propria forza lavoro, al fine di offrire una panoramica più approfondita della composizione dell'impresa in termini di risorse umane. Viene quindi richiesto di indicare il numero totale di dipendenti, suddiviso per tipologia di contratto, genere e fascia di età.

Le persone continuano a rappresentare per Polo il fulcro della propria strategia di sostenibilità: competenze, esperienze e talento sono gli elementi distintivi che permettono di generare innovazione e creare valore, diventando il vero motore del cambiamento.

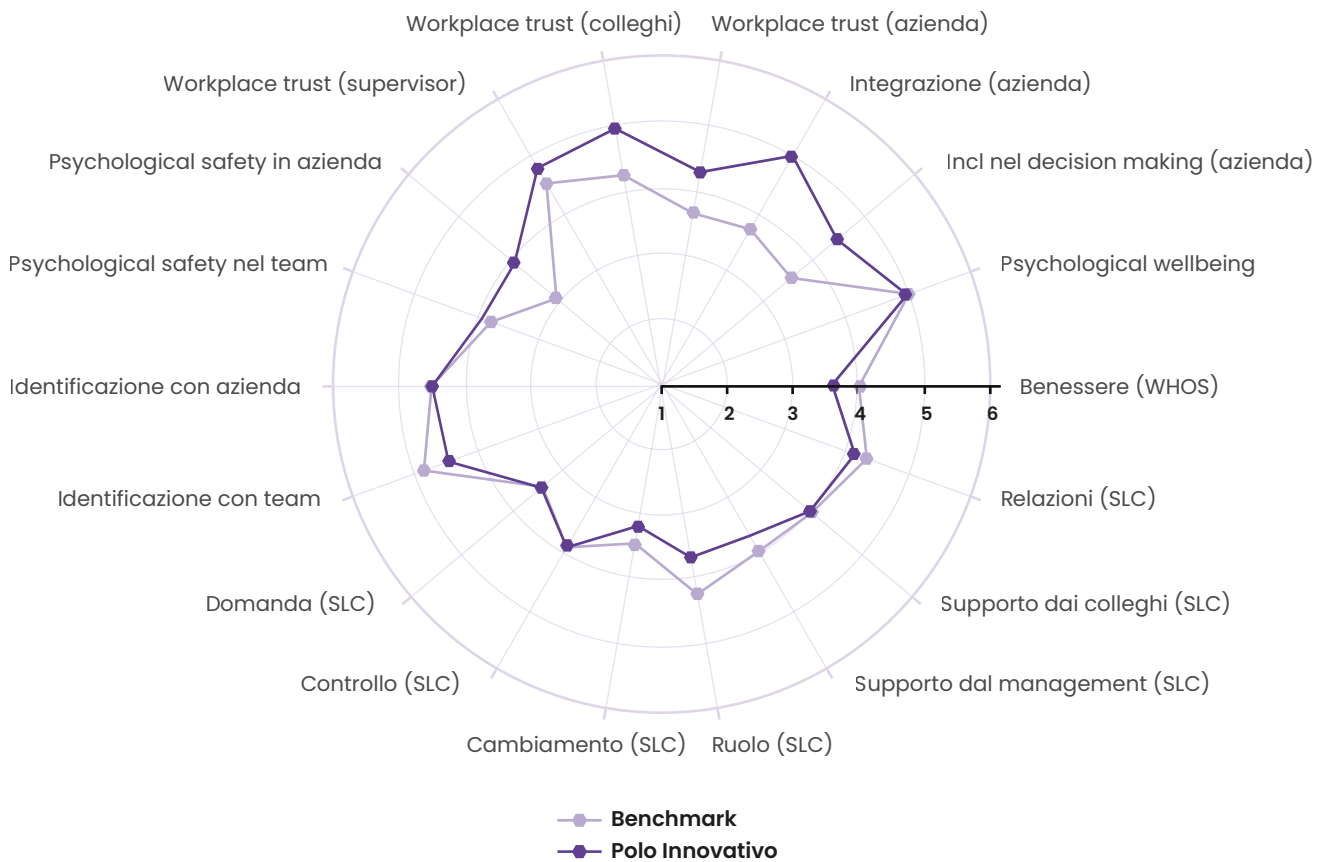
In un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche, in cui le imprese sono chiamate ad affrontare scenari di incertezza e complessità crescente, Polo riconosce l'importanza di mettere al centro la dimensione umana, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e orientato al benessere.

Proprio per la rilevanza attribuita a questa sfera, nell'ultimo anno Polo si è impegnato con decisione nel rafforzare le proprie pratiche di responsabilità sociale, portando avanti molte delle iniziative previste dal piano strategico delineato nel primo bilancio di sostenibilità.

➤ **Somministrazione di un questionario inerente al benessere organizzativo del personale:** a fine 2024, in collaborazione con una startup dell'Università di Chieti, è stata realizzata un'analisi approfondita del clima aziendale, al fine di valutare lo stato attuale e individuare le azioni di miglioramento più opportune sui diversi aspetti del benessere organizzativo. I risultati, condivisi e discussi in momenti di confronto con tutto il personale, hanno favorito la partecipazione attiva dei dipendenti e promosso un dialogo costruttivo, permettendo di definire una serie di iniziative mirate a migliorare ulteriormente il clima interno e consolidare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo.

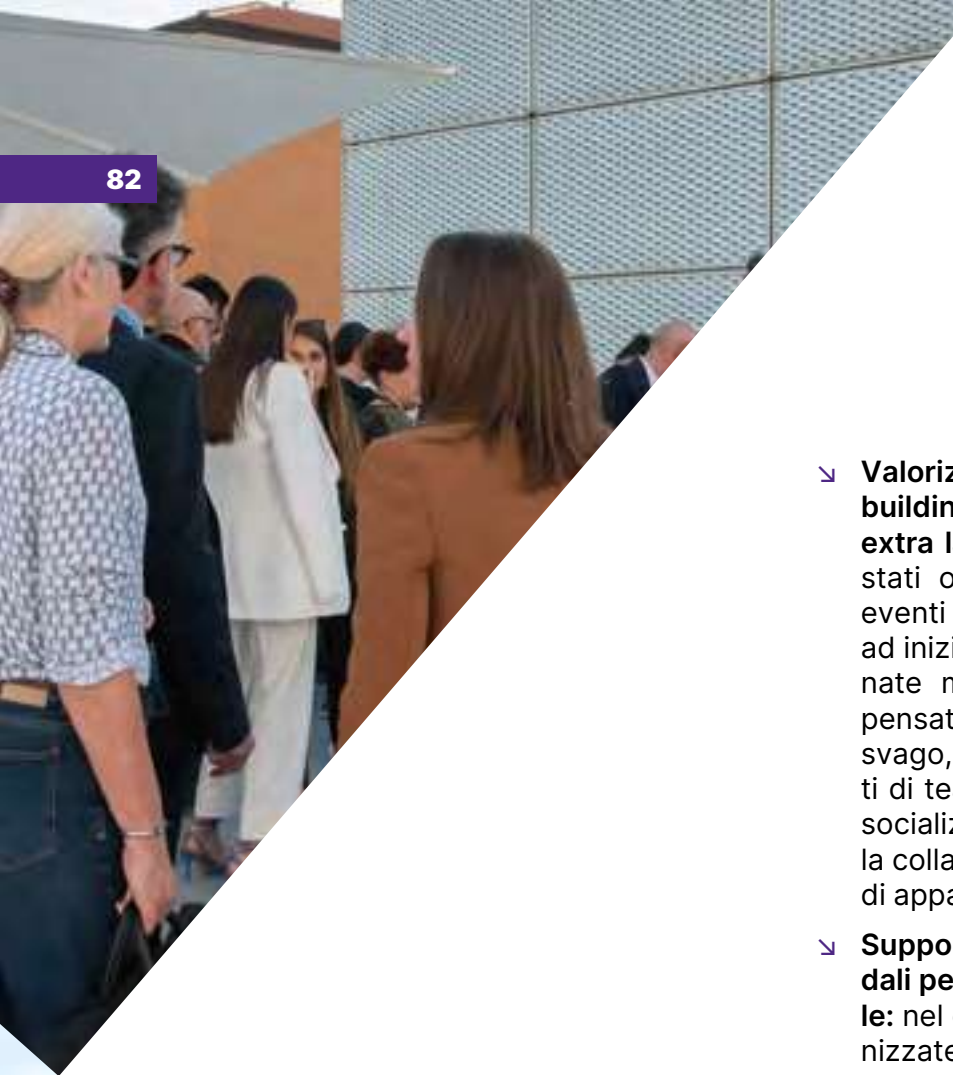
Di seguito viene riportata un'immagine rappresentante alcuni risultati dell'indagine, espressi attraverso un grafico radar che mette a confronto i dati del Polo con un benchmark di riferimento di oltre 20.000 indagini aziendali e organizzative degli ultimi 10 anni.





I risultati mostrano nel complesso un *livello di benessere e fiducia in linea o leggermente superiore al benchmark*. In particolare, si distinguono positivamente le aree legate alla fiducia nei colleghi e nell'azienda, nonché all'integrazione organizzativa e alla partecipazione ai processi decisionali, che evidenziano un buon grado di coesione e coinvolgimento del personale. Le dimensioni relative al supporto del management e alla gestione del cambiamento presentano invece margini di miglioramento, suggerendo la possibilità di rafforzare la comunicazione interna e i processi di accompagnamento durante le fasi di trasformazione organizzativa.

Complessivamente, l'analisi conferma un clima aziendale positivo e un ambiente di lavoro orientato alla **collaborazione** e al **benessere delle persone**, con azioni in corso per consolidare ulteriormente la fiducia e il supporto reciproco tra i diversi livelli organizzativi. Per quanto i risultati siano positivi, questo rappresenta solo un *punto di partenza*: l'azienda intende infatti ripetere periodicamente l'analisi per monitorare l'evoluzione nel tempo e verificare che il trend si mantenga positivo, consentendo valutazioni sempre più accurate e mirate.



- **Valorizzazione dei momenti di team building con eventi aziendali indoor extra lavoro:** nel corso dell'anno sono stati organizzati circa una decina di eventi tra aperitivi, pranzi e cene oltre ad iniziative dedicate a particolari giornate mondiali. Questi momenti sono pensati non solo come occasioni di svago, ma come veri e propri strumenti di team building, volti a rafforzare la socializzazione tra colleghi, stimolare la collaborazione e consolidare il senso di appartenenza.
- **Supporto ad iniziative sportive aziendali per la valorizzazione del personale:** nel corso dell'anno sono state organizzate sessioni con un insegnante di yoga e un fisioterapista, pensate per far scoprire nuovi esercizi e tecniche volte a migliorare il benessere fisico e mentale dei dipendenti. Queste iniziative hanno inoltre avuto l'obiettivo di rafforzare la coesione tra colleghi e promuovere un approccio attivo allo sport. Per il futuro, Polo prevede di ampliare queste attività con allenamenti post lavoro, offrendo ulteriori occasioni di partecipazione e coinvolgimento dei dipendenti.



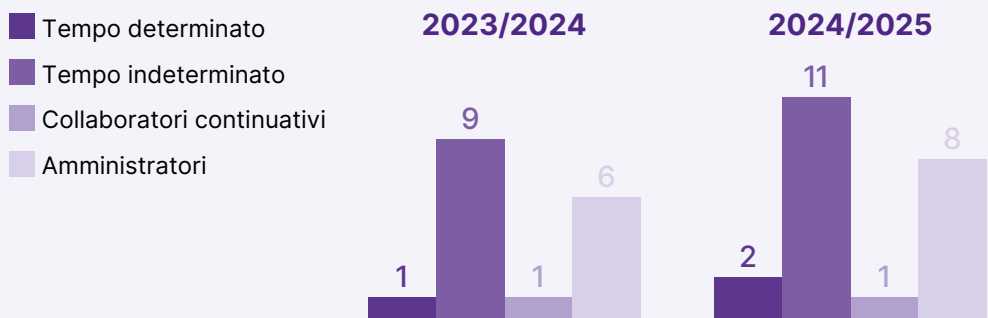
➤ **Promozione di incontri dell'organismo TVB aziendale per il controllo e il monitoraggio delle iniziative ESG:** nel corso dell'anno è proseguita l'iniziativa avviata a fine 2023 con l'istituzione del Team di Valutazione del Benessere (TVB), che funge da ponte tra i lavoratori e la Direzione di Sostenibilità, occupandosi delle questioni relative al personale interno e favorendo l'integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nelle politiche aziendali. Nel corso dell'anno sono stati mantenuti gli incontri ogni due mesi.

Per quanto riguarda la forza lavoro proprio, Polo conferma l'impegno a garantire una gestione trasparente e responsabi-

le delle risorse umane. Nell'ultimo anno, la struttura aziendale ha registrato una crescita, con un **incremento di 5 unità** rispetto a quanto riportato nel bilancio precedente. Le tabelle seguenti offrono una visione dettagliata della distribuzione degli stakeholder interni, suddivisi per tipologia di contratto, genere ed età.

Gli stakeholder interni comprendono tutte le risorse che contribuiscono attivamente alla definizione della strategia e delle politiche aziendali, influenzando le scelte operative e direttive. In particolare, rientrano in questa categoria i dipendenti diretti, i collaboratori continuativi, i membri della direzione e i dipendenti delle aziende incubate.

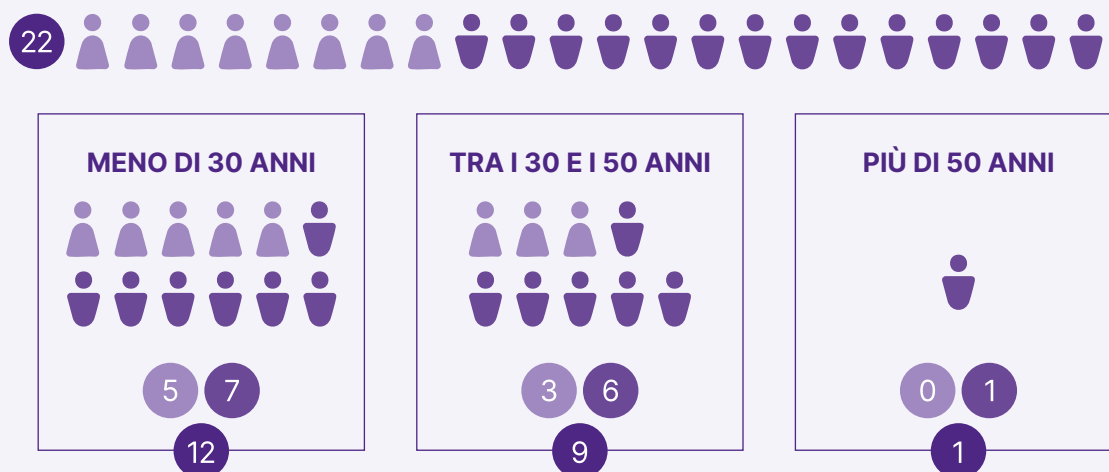
➤ **DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI LAVORO**



IL GENERE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI



L'ETÀ DEGLI STAKEHOLDER INTERNI



Per quanto riguarda le fasce d'età, con le nuove assunzioni si registra un incremento della presenza di dipendenti con meno di 30 anni, confermando l'orientamento del Polo alla ricerca di giovani talenti con cui strutturare la propria crescita. Il team di lavoro continua così a distinguersi per un'età mediamente giovane, elemento che riflette l'approccio dinamico e innovativo dell'azienda e che rappresenta un vantaggio competitivo da preservare.



B9

Salute e sicurezza

L'informativa B9 richiede all'impresa di fornire dettagli sulla sicurezza dei propri dipendenti, con particolare riferimento al numero e al tasso di infortuni registrati, così come al numero di decessi derivanti da infortuni e malattie professionali. Questi dati sono necessari per avere un quadro chiaro della situazione dell'azienda in termini di sicurezza sul lavoro e per valutare eventuali aree di miglioramento.



Alla fine del 2024 Polo ha raggiunto un importante traguardo nel campo della salute e sicurezza sul lavoro, ottenendo la **certificazione ISO 45001**. Questo risultato rappresenta non solo il riconoscimento formale di un percorso avviato già negli anni precedenti, ma anche la conferma dell'impegno costante dell'azienda a garantire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e attenti al benessere delle persone.

Si tratta di un passo fondamentale che rafforza ulteriormente la cultura della prevenzione già radicata in Polo, favorendo il miglioramento continuo delle pratiche interne e la sensibilizzazione dei lavoratori sul tema.

Attraverso questo riconoscimento, Polo conferma la **volontà di elevare la tutela della salute e della sicurezza a valore centrale della propria strategia**, ponendo le persone al centro delle politiche di sostenibilità e crescita.

Nel contesto della gestione della salute e della sicurezza, vengono fornite di seguito le seguenti informazioni:

IL NUMERO E IL TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI:

Polo, anche nel corso dell'ultimo anno, non ha registrato alcun infortunio. Questo risultato è frutto della costante attenzione dedicata alla prevenzione e al monitoraggio dei rischi, rafforzata dall'adozione del sistema di gestione certificato ISO 45001.

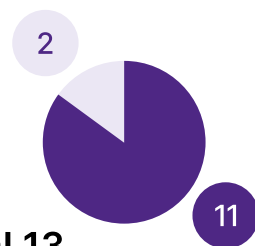
IL NUMERO DI DECESSI DOVUTI A INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI:

Non sono stati registrati decessi correlati ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali.

B10

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

L'informativa B10 richiede all'impresa di fornire una serie di dati riguardanti la retribuzione dei propri dipendenti, compreso il dettaglio sulla conformità dei contratti di lavoro ai contratti collettivi applicabili. Inoltre, viene richiesto di fornire informazioni relative ai programmi di formazione offerti ai dipendenti, con l'obiettivo di valutare il livello di sviluppo professionale e di valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'impresa.



**SU UN TOTALE DI 13
STAKEHOLDER INTERNI, 11
RISULTANO COPERTI DA CCNL,
PARI ALL' **85%****

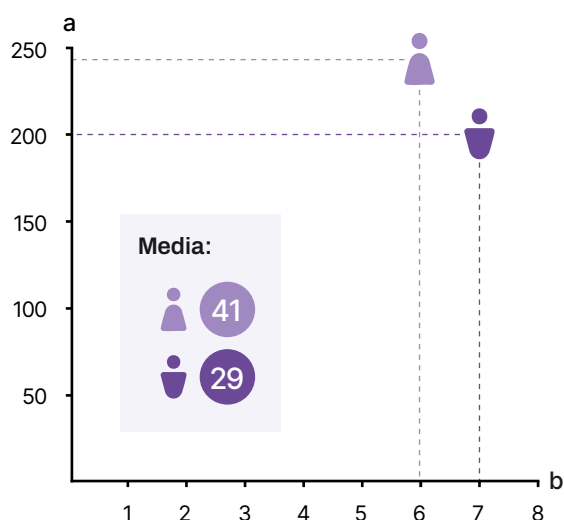
Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro adottato dall'azienda rappresenta un riferimento fondamentale per la definizione delle retribuzioni. Le griglie salariali contenute nel contratto, differenziate in base al livello professionale, stabiliscono i valori minimi da riconoscere ai lavoratori e consentono di garantire equità e coerenza nei trattamenti economici. Tali parametri, costruiti tenendo conto di elementi quali anzianità, competenze e responsabilità, costituiscono uno strumento di tutela dei diritti dei dipendenti e di promozione di condizioni lavorative dignitose, in linea con l'attenzione costante che l'organizzazione dedica al tema della giusta retribuzione.



Formazione dei dipendenti

Polo continua a destinare risorse significative alla formazione, riconoscendola come uno strumento indispensabile per garantire preparazione, innovazione e qualità nel lavoro quotidiano. La crescita professionale delle persone è considerata un valore strategico, in quanto lo sviluppo delle competenze non rappresenta solo un investimento sul presente, ma anche una leva fondamentale per affrontare con successo le sfide di un settore in costante evoluzione.

Viene riportato di seguito il numero medio di ore di formazione annuali (a) per dipendente (b) legate allo sviluppo di capacità e competenze.



Anche nel corso dell'ultimo anno l'impegno di Polo sul fronte della formazione si è confermato significativo. In media, ogni dipendente ha usufruito di un numero elevato di ore di formazione: 41 per le donne e 29 per gli uomini. La volontà di alzare continuamente il livello professionale dei servizi proposti, nonché la necessità di mantenere le proprie risorse aggiornate sulle tematiche di innovazione tecnologiche e normative di cui si occupa il Polo, motivano il valore significativo delle ore di formazione pro-capite erogate.

I corsi a cui hanno partecipato i dipendenti hanno affrontato tematiche strategiche e operative fondamentali per il loro sviluppo professionale, coprendo un ampio spettro di competenze e tecnologie:

- **Efficientamento operativo**, analisi dei processi e costruzione di KPI;
- **Tecnologie collaborative e strumenti digitali intelligenti**;
- Gestione responsabile delle **risorse energetiche**;
- Sviluppo di modelli di gestione sostenibili (**ESG**);
- Gestione dei dati, linguaggio **SQL** e **Power BI**.

Divulgazione

Polo, fedele alla sua vocazione di divulgatore, anche nel corso di quest'anno ha proseguito con decisione nel potenziamento delle proprie attività formative. Sono stati infatti organizzati ed erogati corsi per un totale di circa **521 ore**, rivolti non solo alle realtà interne ma soprattutto a soggetti esterni. Per i corsi erogati internamente il numero di partecipanti è riportato nella tabella sottostante, evidenziando l'andamento nei due periodi di bilancio considerati. Le attività hanno coinvolto aziende, clienti e partner, con l'obiettivo di rafforzarne le competenze e supportarne la crescita.

luglio 2023 - giugno 2024	48
luglio 2024 - giugno 2025	29

Questo impegno conferma l'importanza che il Polo attribuisce alla **divulgazione**, alla **formazione** e alla **consulenza direzionale**, strumenti indispensabili per sostenere lo sviluppo professionale e incrementare la competitività. **Polo è, e vuole continuare ad essere, un punto di riferimento qualificato per gli stakeholder** capace di trasferire conoscenze e generare un impatto concreto sull'innovazione e sullo sviluppo del tessuto imprenditoriale tramite azioni di disseminazione e informazione sul territorio. **Nel 2025 Polo ha ottenuto l'accreditamento in Regione Lombardia come Ente certificato per la formazione**, ampliando le potenzialità per l'erogazione di attività di formazione riconosciute.

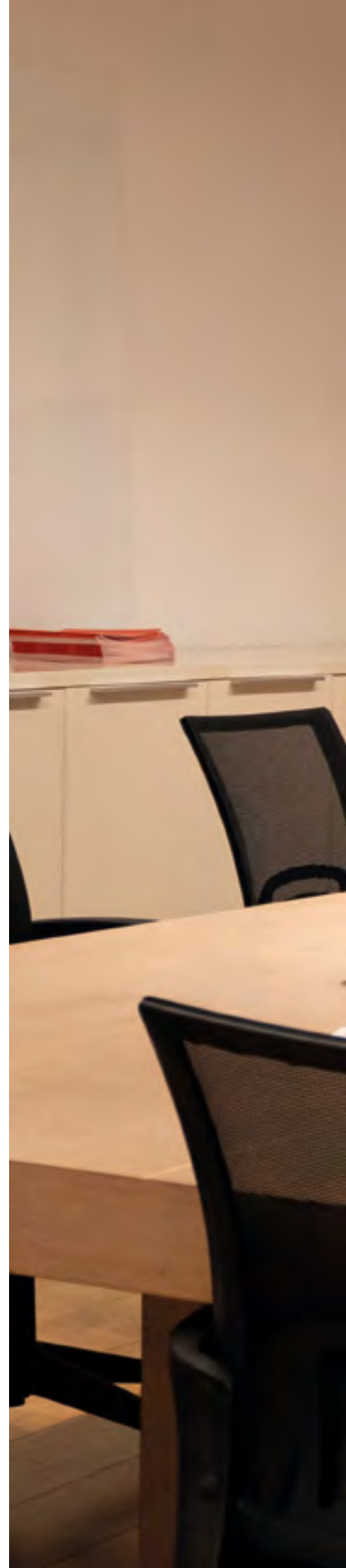
Inoltre, nell'ultimo anno il Polo ha **rafforzato in modo significativo i canali di relazione diretti con ITS e Università**, attivando numerose collaborazioni che hanno portato all'avvio di percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage curriculari ed extra-curriculari, nonché tirocini finalizzati alla conclusione del percorso di laurea degli studenti. Nel corso dell'anno di rendicontazione, Polo ha avviato 4 stage curriculari con laureandi delle facoltà di economia e ingegneria.

Queste iniziative hanno favorito l'ingresso di studenti e neolaureati in un contesto dinamico e innovativo, permettendo loro di sperimentarsi sul campo e di acquisire competenze pratiche. In questo modo il Polo consolida il proprio ruolo di divulgatore e facilitatore, con l'obiettivo di **aprire i giovani al mondo del lavoro e accompagnarli in un percorso di crescita professionale**.



**Regione
Lombardia**

Ente accreditato ID n. 1458 del 17/10/24





POLO INNOVATIVO È
***Ente certificato
per la formazione***
IN REGIONE LOMBARDIA

C6

Politiche e processi per i diritti umani

L'informativa C6 richiede all'impresa di spiegare come gestisce gli impatti negativi, sia reali che potenziali, sui diritti umani delle persone. In particolare, l'impresa deve dichiarare se ha adottato politiche che garantiscano il rispetto dei diritti umani o un codice di condotta.

In linea con l'obiettivo delineato all'interno del piano strategico, l'azienda intende aggiornare la propria policy, tenendo conto delle mutate esigenze del contesto e dell'accresciuta rilevanza delle questioni ambientali e sociali. **La nuova versione del Codice Etico stabilirà principi chiari di trasparenza, correttezza e responsabilità, vincolanti per tutti gli stakeholder**, sia interni che esterni, e si proporrà come strumento di prevenzione di pratiche scorrette e guida per la condotta nei rapporti con istituzioni, clienti, fornitori, partner e collettività.

In particolare, Polo si impegna a:

Il Codice Etico verrà condiviso con tutti gli stakeholder e sarà richiesto ai fornitori e ai clienti di sottoscriverlo, così da rafforzarne la diffusione e renderlo un riferimento comune nelle relazioni d'affari e di collaborazione.

1

Assicurare il **rispetto delle leggi e dei regolamenti** vigenti, promuovendo trasparenza e correttezza nelle relazioni

2

Osservare e far osservare le **regole organizzative interne**, in particolare quelle volte alla prevenzione dei reati

3

Richiedere **comportamenti etici** anche da collaboratori, clienti, fornitori e partner commerciali

4

Astenersi da azioni contrarie ai principi di legalità, **correttezza e responsabilità sociale**

5

Tutelare la **dignità e i diritti delle persone**, garantendo ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e rispettosi

6

Prevenire ogni forma di discriminazione basata su genere, età, orientamento sessuale, origine, condizioni fisiche o socioeconomiche, credenze religiose o opinioni politiche



C7

Gravi incidenti relativi ai diritti umani

L'informativa C7 richiede all'impresa di indicare se si sono verificati incidenti relativi ai diritti umani che possono riguardare anche i lavoratori nella catena del valore, le comunità colpite e gli utenti finali.

L'azienda segnala che, ad oggi, non sono stati registrati episodi o segnalazioni indicativi di violazioni dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Non sono inoltre emerse criticità relative agli effetti sulle comunità locali, sui lavoratori lungo l'intera catena del valore o sugli utenti finali.

A conferma dell'attenzione dedicata a questi temi, il Codice Etico prevede una sezione specifica volta a tutelare la dignità e i diritti delle persone, promuovendo **ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e rispettosi**, e definendo principi chiari di comportamento per tutti gli stakeholder in ottica di **legalità, correttezza e responsabilità sociale**.



2.4



Condotta aziendale

B11 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

C8 Ricavi in alcuni settori

C9 Il rapporto di diversità di genere nel corpo di governance



B11

Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

L'informativa B11 richiede all'impresa di dichiarare se ha ricevuto condanne o sanzioni per corruzione, sia attiva che passiva, e, in caso affermativo, di indicare l'importo totale delle sanzioni pagate.

AD OGGI CONTINUANO A NON RISULTARE PROCEDIMENTI, CONDANNE O SANZIONI PER CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA NEI CONFRONTI DEL POLO O DI PERSONE AD ESSO COLLEGATE.

L'attività dell'organizzazione, di natura consulenziale, non comporta infatti dinamiche tipiche dei contesti più esposti a tali rischi, come quelli legati a rapporti sistematici con la Pubblica Amministrazione.

I contatti con enti pubblici si limitano alle ordinarie attività di verifica e controllo da parte delle autorità competenti.

C8

Ricavi in alcuni settori

L'informativa C8 richiede all'impresa di dichiarare se opera in settori come la produzione di armi controverse, la coltivazione e produzione di tabacco, l'industria dei combustibili fossili e la produzione di sostanze chimiche, settori che sono stati riconosciuti da finanziatori e investitori come ad alto rischio per la sostenibilità. Divulgare queste informazioni è utile perché consente agli stakeholder, inclusi investitori e consumatori, di comprendere meglio i rischi associati alle operazioni dell'impresa in termini ambientali, sociali ed economici.

Polo non opera né collabora con organizzazioni attive in settori quali la produzione di armi controverse, la coltivazione e lavorazione del tabacco, il comparto dei combustibili fossili e la produzione di sostanze chimiche, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1893/2006.



C9

Indice di diversità di genere negli organi di Governance

L'informativa C9 richiede all'impresa di dichiarare l'indice di diversità di genere dell'organo di governance, ossia dell'organo decisionale più alto dell'impresa.

L'indice di diversità di genere negli organi di Governance è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{INDICE DI DIVERSITÀ DI GENERE} = \frac{\text{N° di membri di sesso femminile}}{\text{N° di membri di sesso maschile}}$$

Gli indici di diversità di genere per organi di governance sono:

Organismo	Donne	Uomini	TOT	Indice di diversità di Genere
CdA	0			0
OdV	 		  	2



Glossario

Il glossario fornisce una breve spiegazione dei termini utilizzati nel Bilancio di Sostenibilità, al fine di facilitare l'interpretazione delle informazioni e dei dati presentati.



TERMINI AZIENDALI

Accelerazione: Programmi o iniziative che offrono supporto intensivo a startup o progetti innovativi, fornendo mentoring, risorse finanziarie, networking e accesso al mercato per favorirne una rapida crescita.

Azienda: Struttura economica organizzata che produce beni o servizi per il mercato, con finalità di profitto o sociali.

Bilancio: Documento contabile e finanziario che sintetizza la situazione economica e patrimoniale di un'azienda in un determinato periodo.

Competenze: Insieme di conoscenze, abilità ed esperienze acquisite da un individuo, necessarie per svolgere efficacemente un determinato ruolo o compito.

Efficientamento: Implementazione di strategie e tecnologie volte a migliorare l'efficienza aziendale, riducendo sprechi, consumi energetici e impatti ambientali senza compromettere la produttività.

Framework: Struttura metodologica che fornisce principi, linee guida e indicatori per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione della sostenibilità. I framework di riferimento più noti includono GRI (Global Reporting Initiative), SASB (Sustainability Accounting Standards Board) e il TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures).

General contractor: Figura che coordina e gestisce l'intero processo di realizzazione di un'opera o progetto, assumendo la responsabilità dell'integrazione tra diversi fornitori e stakeholder coinvolti.

Impresa: Attività economica organizzata con lo scopo di produrre beni o servizi, creando valore e generando profitto. Può assumere diverse forme giuridiche e dimensioni, operando in settori vari e contribuendo allo sviluppo economico e sociale.

Incubazione: Percorso strutturato che aiuta le startup nella fase iniziale, offrendo spazi fisici, consulenze, accesso a finanziamenti e supporto manageriale per trasformare idee innovative in modelli di business sostenibili.

Mission dell'impresa: Dichiarazione che definisce lo scopo fondamentale di un'azienda, indicando la sua ragione d'essere e i valori guida.

Organizzazione: Insieme di persone, risorse e processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni in modo efficiente.

PMI (Piccole e Medie Imprese): Categoria di aziende caratterizzate da un numero di dipendenti inferiore a 250 e da un fatturato annuo massimo di 50 milioni di euro.

Responsabilità: Obbligo di un individuo o di un'entità di rendere conto delle proprie azioni e decisioni, rispettando norme etiche e legali.

Ruolo: Posizione e insieme di compiti assegnati a una persona all'interno di un'organizzazione, in base a competenze e responsabilità.

Scouting tecnologico: Attività di ricerca e individuazione di nuove tecnologie e soluzioni innovative da applicare nei processi aziendali per migliorarne l'efficienza e la sostenibilità.

Stakeholder: Individui, gruppi o organizzazioni che hanno un interesse diretto o indiretto nelle attività di un'azienda e che possono influenzarne o esserne influenzati. Gli stakeholder includono azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali, istituzioni governative e ONG.

Standard: Parametri definiti per garantire qualità, sicurezza ed efficienza nei processi aziendali, nelle produzioni o nei servizi erogati.

Startup: Nuova impresa caratterizzata da un alto livello di innovazione e da un potenziale di crescita rapido, spesso con un modello di business scalabile e basato su tecnologie emergenti.

Vision dell'impresa: Prospettiva a lungo termine che descrive l'obiettivo futuro dell'azienda e la direzione strategica per il suo sviluppo.

NORMATIVE

Agenda 2030: Programma globale adottato dalle Nazioni Unite nel 2015, che si basa su 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Mira a eliminare la povertà, ridurre le disuguaglianze e promuovere un'economia sostenibile e rispettosa dell'ambiente entro il 2030.

Certificazione ISO: Standard internazionale emesso dall'International Organization for Standardization (ISO), che definisce requisiti e best practice in vari ambiti.

Certificazione ISO 9001: Standard internazionale per la gestione della qualità, che definisce criteri per migliorare l'efficienza aziendale, la soddisfazione del cliente e i processi interni attraverso un approccio basato sul miglioramento continuo.

Certificazione ISO 14001: Standard che stabilisce un sistema di gestione ambientale per aiutare le organizzazioni a ridurre l'impatto ambientale, migliorare la conformità normativa e adottare pratiche sostenibili.

Certificazione ISO 14064: Standard che fornisce linee guida per la quantificazione, il monitoraggio e la verifica delle emissioni di gas serra, facilitando la rendicontazione e la trasparenza sulle azioni per la riduzione dell'impatto climatico.

Certificazione ISO 45001: Standard dedicato alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire incidenti, ridurre i rischi professionali e migliorare il benessere dei lavoratori.

CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive): Direttiva EU che rafforza gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per le grandi aziende e, progressivamente, anche per le PMI, imponendo la divulgazione di informazioni ESG più dettagliate e standardizzate.

EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group): Organismo indipendente che supporta la Commissione EU nella definizione degli standard contabili e di sostenibilità, assicurando la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie e non finanziarie.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): Schema volontario dell'UE per la certificazione ambientale delle organizzazioni, che promuove un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e la trasparenza verso gli stakeholder.

ESRS (European Sustainability Reporting Standards): Standard EU per la rendicontazione della sostenibilità, sviluppati per garantire che le imprese comunichino in modo chiaro e comparabile le loro performance ESG.

Green Deal: Strategia europea per trasformare l'UE in un'economia sostenibile e competitiva, con obiettivi chiave come la riduzione delle emissioni, la protezione della biodiversità e la promozione di un'economia circolare.

ILO (International Labour Organization): Agenzia delle Nazioni Unite che promuove il lavoro dignitoso a livello globale, stabilendo convenzioni e standard internazionali sui diritti dei lavoratori, le condizioni di lavoro e la sicurezza occupazionale.

IRO (Independent Review Organization): Organizzazione indipendente che verifica la conformità di un'impresa a specifici standard normativi e regolatori, contribuendo a garantire trasparenza e affidabilità nella gestione aziendale.

Modello Organizzativo 231: Sistema di gestione del rischio adottato dalle aziende italiane per prevenire la responsabilità amministrativa e penale degli enti, in conformità con il D.Lgs. 231/2001. Prevede protocolli interni, codici etici e organismi di vigilanza.

Neutralità climatica 2050: Obiettivo stabilito dall'Unione Europea e da altri paesi per raggiungere zero emissioni nette di gas serra entro il 2050, attraverso strategie di riduzione delle emissioni, efficienza energetica e compensazione del carbonio.

SRG 88088: Standard che fornisce linee guida per la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità, con particolare attenzione alla governance, all'etica aziendale e alla gestione dei rischi sociali e ambientali.



OECD (OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico): Organizzazione internazionale che promuove politiche economiche sostenibili e responsabili, fornendo linee guida per la governance d'impresa, la lotta alla corruzione e il commercio equo.

Principi Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani: Quadro normativo che stabilisce le responsabilità delle imprese nel rispetto dei diritti umani, basato su tre pilastri: protezione da parte dello Stato, responsabilità aziendale e accesso ai rimedi.

Protocollo GHG (Greenhouse Gas Protocol): Quadro internazionale per la misurazione e gestione delle emissioni di gas serra, che fornisce metodologie standardizzate per il calcolo dell'impronta di carbonio delle organizzazioni.

VSME (Very Small and Micro Enterprises): Indica le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo limitato. Queste aziende spesso godono di regimi normativi semplificati, anche in materia di rendicontazione di sostenibilità.

VSME ESRS ED I: Specifico progetto di standard ESRS dedicato alle micro e piccole imprese (VSME), attualmente in fase di elaborazione (Exposure Draft - ED), con l'obiettivo di fornire requisiti semplificati di rendicontazione sulla sostenibilità.

Whistleblowing: Meccanismo che consente ai lavoratori o a soggetti esterni di segnalare in modo anonimo e protetto violazioni di norme, illeciti o comportamenti non etici all'interno di un'organizzazione, garantendo tutele contro eventuali ritorsioni.

TERMINI SOSTENIBILI

Adattamento al cambiamento climatico:

Adattamento ai cambiamenti climatici significa il processo di adeguamento ai cambiamenti climatici attuali e previsti e ai loro impatti. Si riferisce all'insieme di iniziative e strategie volte a ridurre la vulnerabilità degli ecosistemi naturali, dei sistemi economici e delle comunità umane agli effetti negativi del cambiamento climatico, e implica l'adozione di misure, sia preventive che correttive, al fine di migliorare la resilienza e la capacità di affrontare tali cambiamenti. Per maggiori informazioni si veda anche la Taxonomy UE (Regolamento (UE) 2020/852).

Attestato di qualificazione energetica: Il documento predisposto ed asseverato da un professionista abilitato che attesta il rispetto delle normative vigenti in materia di efficienza energetica durante la realizzazione di un edificio o a seguito di una ristrutturazione significativa, nel quale sono riportati i fabbisogni di energia primaria di calcolo, la classe di appartenenza dell'edificio, o dell'unità immobiliare, in relazione al sistema di certificazione

energetica in vigore, ed i corrispondenti valori massimi ammissibili fissati dalla normativa in vigore per il caso specifico o, ove non siano fissati tali limiti, per un identico edificio di nuova costruzione.

Attestato di prestazione energetica (APE):

L'APE è un documento che fornisce numerose informazioni sulla prestazione energetica di un edificio o di un'unità immobiliare. Tra le varie valutazioni e indicatori inclusi nell'APE, sono anche presenti due informazioni chiave:

- **Prestazione energetica:** la quantità annua di energia consumata (in kWh per m²) o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile, i vari bisogni energetici dell'edificio (quali climatizzazione invernale ed estiva, riscaldamento dell'acqua, ventilazione);
- **Classe energetica:** un indicatore che valuta l'efficienza energetica e basato sul valore della prestazione energetica. La classe viene rappresentata da una lettera (da A a G, dove A è la classe più efficiente e G è la meno efficiente).

Aree chiave per la biodiversità: Le aree Chiave per la Biodiversità, o «Key Biodiversity Areas» (KBA) sono zone di importanza critica per la conservazione della biodiversità (ossia della variabilità degli organismi viventi di qualunque origine) a livello globale, negli ecosistemi terrestri, d'acqua dolce e marini. Tali aree sono identificate in base a undici criteri rigorosi che includono la presenza di biodiversità minacciata, o geograficamente limitata, l'integrità ecologica, i processi biologici e l'irrinunciabilità dell'area.

Aree Natura 2000: Le Aree Natura 2000 sono una rete ecologica di aree protette all'interno dell'Unione Europea, creata per garantire la conservazione della biodiversità e la protezione degli habitat naturali e delle specie selvatiche. Queste aree sono designazioni in base a due direttive dell'Unione Europea la Direttiva Habitat e la Direttiva Uccelli, che definiscono due tipi di zone: i) le Zone di Protezione Speciale (ZPS), aree di importanza vitale per la conservazione degli uccelli selvatici e delle loro abitazioni e ii) le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che contribuiscono alla conservazione o al ripristino di habitat naturali e specie di flora e fauna selvatiche di interesse comunitario.

Azioni: Per azioni si intendono (i) le azioni intraprese e i piani d'azione (inclusi i piani di transizione) attuati al fine di garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi fissati e tramite i quali l'impresa intende affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; e (ii) le decisioni volte a sostenerli con risorse finanziarie, umane o tecnologiche.

BTAR: Il «Banking Book Taxonomy Alignment Ratio» è l'indicatore per le banche che operano sotto il regime Pillar III che misura la proporzione degli attivi dell'istituto di credito che è investita in attività economiche allineate alla Tassonomia dell'Unione Europea. Si differenzia dal Green Asset Ratio (definito sotto), poiché il numeratore include anche le esposizioni allineate alla Tassonomia verso le imprese non finanziarie che non rientrano nel perimetro di applicazione della NFRD o CSRD (cioè le PMI e le corporazioni non finanziarie non europee).

CAPEX: CAPEX (CAPital EXpenditure) sono gli ammontari dei che un'impresa impiega per acquistare, mantenere o implementare le proprie immobilizzazioni operative, come edifici, ter-

reni, impianti o attrezzature. Le spese CAPEX vengono generalmente ammortizzate nel corso del tempo.

Categorie protette: Categorie di persone che, nell'ambito del mercato del lavoro, godono di tutele particolari per l'inserimento nel mondo del lavoro in quanto ai sensi legge n°68 del 12 marzo 1999 un certo numero di posti di lavoro devono essere ad esse dedicati. Si tratta, tipicamente, di persone affette da disabilità psico-fisica; invalidi di guerra, invalidi civili di guerra, profughi, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, ecc.

CO2eq : L'equivalente di biossido di carbonio (CO2eq) è l'unità standard utilizzata per confrontare e contabilizzare le emissioni di vari gas serra in base al loro potenziale di riscaldamento globale. Ad esempio, la figura 4 illustra che il CO2 ha un GWP di 1 e il CH4 (metano) ha un GWP di circa 28 (su un orizzonte temporale di 100 anni). Pertanto, per ogni tonnellata di CH4 emessa, si avrebbero emissioni equivalenti a 28 tonnellate di CO2. Poiché una tonnellata di un particolare gas serra non ha lo stesso GWP di una tonnellata di un altro, questa unità standard è un modo semplice per normalizzare ed esprimere i gas serra come equivalente di CO2.

Codice etico: Documento che stabilisce i principi, i valori e le norme di comportamento che un'organizzazione o un'impresa si impegna a seguire. Il codice etico fornisce una guida ai dipendenti e agli altri stakeholder sull'etica aziendale, sulla condotta professionale e sul rispetto delle leggi e dei regolamenti pertinenti.

Comunità interessate: Le comunità che sono influenzate, negativamente o positivamente, dalle attività dell'impresa, incluse le comunità locali (ad es. residenti nelle aree in cui l'impresa opera), comunità indigene o vulnerabili (ad es. gruppi di persone che sono svantaggiate o marginalizzate). Sono da considerarsi potenziali impatti sui diritti economici, sociali, culturali (ad es. diritto abitativo, al cibo, ad ambienti salutaris, ecc.), civili e politici (libertà di espressione).

Corruzione: Abuso del potere affidato per ottenere vantaggi personali, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche come i pagamenti di facilitazione, frodi, estorsioni, collusioni e riciclaggio di denaro. Comprende anche l'offerta o la ricezione



di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a compiere qualcosa di disonesto, illegale o una violazione di fiducia nell'attività dell'impresa. Questo può includere vantaggi in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali forniti allo scopo di ottenere un vantaggio improprio o che possono comportare una pressione morale per ricevere tale vantaggio.

DNHS: Si veda «Non arrecare danno significativo»

Economia circolare: Un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo garantendo dunque anche la sua ecosostenibilità. È un sistema in cui il valore dei prodotti, materiali e altre risorse nell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro utilizzo efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, compresa l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.

Emissioni di gas serra: I gas serra sono componenti atmosferici che intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al fenomeno del riscaldamento globale. Tra i principali gas serra ci sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), gli ossidi di azoto (N₂O) e i gas fluorurati (HFC, PFC, SF₆), emessi principalmente dalle attività umane come l'industria, l'agricoltura e il trasporto.

Energia primaria: Energia, da fonti rinnovabili e non, che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione.

Emissioni di ambito 1: Le emissioni di ambito 1 sono le «emissioni dirette» di gas serra che derivano da attività sotto il diretto controllo dell'impresa. Queste includono, ad esempio, l'utilizzo di combustibili fossili (carbone, gasolio, benzina) per generare potenza riscaldamento, raffrescamento, produzione di energia elettrica nel caso di aziende coinvolte nel settore dell'Energia) o alimentare veicoli aziendali (auto, camion, furgoni), per i propri processi industriali, o anche emissioni fuggitive da impianti di produzione (ad es., dai processi industriali dell'industria petrolchimica o manifatturiera).

Emissioni di ambito 2: Le emissioni di ambito 2 sono le «emissioni indirette» di gas serra, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore da parte di terzi (fornitori), e importati e consumati dall'organizzazione. Queste includono, ad esempio, le emissioni associate all'elettricità consumata per illuminazione o macchinari, o al vapore e al calore importati da altri impianti.

Emissioni di ambito 3: Le emissioni di ambito 3 sono le emissioni indirette di gas serra che sono conseguenza delle attività dell'impresa ma si verificano lungo la catena del valore dell'impresa. Infatti, le emissioni di gas serra di ambito 3 sono tutte le emissioni indirette (non incluse nell'ambito 2) che si verificano sia nelle attività a monte delle operazioni dell'impresa (ad esempio, dovute a beni e servizi acquistati, a beni strumentali acquistati, o al trasporto di beni acquistati, ecc.) sia in quelle a valle delle operazioni dell'impresa (ad esempio, trasporto e distribuzione dei prodotti dell'impresa, utilizzo dei prodotti venduti, investimenti, ecc.).

Emissioni di ambito 2 «Location-based»: Le emissioni di ambito 2 «Location-based» sono le emissioni calcolate con il metodo basato sulla localizzazione dell'impresa, che quantifica le emissioni di gas serra di ambito 2 in base ai fattori di emissione medi della generazione di energia per località definite, inclusi i confini locali, subnazionali o nazionali.

Emissioni di ambito 2 «Market-based»: Le emissioni di ambito 2 «Market-based» sono le emissioni calcolate con il metodo basato sul mercato quantifica le emissioni di gas serra di ambito 2 in base alle emissioni di gas serra emesse dai generatori da cui l'entità dichiarante acquista contrattualmente l'elettricità, sia in bundle con strumenti, sia strumenti scorporati (GHG Protocol, «Scope 2 Guidance», Glossario, 2015); in questo caso, l'impresa può divulgare la quota di emissioni di gas serra di ambito 2 basate sul mercato legate all'elettricità acquistata in bundle con strumenti come le Garanzie di Origine o i Certificati di Energia Rinnovabile.

ESG (Environmental, Social, Governance): Insieme di criteri utilizzati per valutare la sostenibilità di un'azienda in tre ambiti chiave: impatto ambientale, responsabilità sociale e qualità della governance.

GAR o Green Asset Ratio: Il Green Asset Ratio (GAR) è un indicatore introdotto dal Regolamento UE 2020/852 sul quadro di riferimento per la finanza sostenibile, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la comparabilità delle informazioni relative all'impatto ambientale e sociale delle attività bancarie. L'indicatore misura la quota di esposizioni di una banca rispetto al totale delle sue attività che sono «ambientalmente sostenibili» secondo i criteri definiti dalla Tassonomia Europea.

Garanzie Minime di Salvaguardia: Anche chiamati «minimum safeguards», sono procedure di dovuta diligenza e di riparazione attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire l'allineamento con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali e con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Quest'ultimo documento contiene i principi e i diritti enunciati in otto delle dieci convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Lavoratori sulla catena del valore: Tutti gli individui che svolgono attività nella catena del valore dell'impresa, indipendentemente dall'esistenza o dalla natura di un rapporto contrattuale, e sia a monte (ad es., fornitori, subappaltatori) o a valle (ad es. distributori). Sono da considerarsi tutti i lavoratori che possono essere influenzati dall'impresa stessa, in termini ad esempio di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, diritti umani, salari e retribuzioni, pari opportunità, ecc.

Potenziale di riscaldamento globale: Un fattore che descrive l'impatto della forzante radiativa (il grado di danneggiamento dell'atmosfera) di una unità di un determinato gas serra rispetto a una unità di CO₂.

Key biodiversity areas: Si veda «Aree chiave per la biodiversità».

Metriche: Le metriche sono degli indicatori, una misura quantitativa, che fornisce informazioni sulla performance aziendale in termini di impatto ambientale, sociale e di governance. Le metriche sono progettate per quantificare e valutare in modo oggettivo gli sforzi e i risultati

di un'impresa nel perseguire obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale, e sono fondamentali per misurare e monitorare il progresso delle aziende verso obiettivi di sostenibilità.

Mitigazione del cambiamento climatico: La mitigazione dei cambiamenti climatici significa il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e il mantenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali, con sforzi per limitarlo a 1,5 °C, come stabilito nell'Accordo di Parigi (basato sul Regolamento (UE) 2020/852).

Non arrecare danno significativo: Il principio del «non arrecare un danno significativo» all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè «Do No Significant Harm») è un principio fondamentale della Tassonomia dell'Unione Europea. Questo principio stabilisce che le attività economiche classificate come «ambientalmente sostenibili» secondo i criteri della Tassonomia non debbano arrecare danni significativi agli altri obiettivi ambientali. Ogni attività economica viene valutata sulla base dei «criteri tecnici» per ciascun obiettivo ambientale, e, affinché l'attività sia valutata come «ambientalmente sostenibile» a tutti gli effetti, si deve verificare che l'attività non arrechi danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali. Per esempio, un'attività economica può essere allineata all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico se rispetta i criteri tecnici (ad es. se le emissioni di gas serra per tonnellata di prodotto sono inferiori a una certa soglia), ma può causare danni significativi alle risorse idriche attraverso l'inquinamento sostanziale delle acque, e dunque, non essere «allineato» alla Tassonomia.

Obiettivo: Un obiettivo (o «target») è un risultato desiderato specifico e misurabile, generalmente definito all'interno del quadro di un piano d'azione, con tempi specifici, un anno di riferimento, indicatori chiave di performance utilizzati per valutare il progresso, che sostiene il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle politiche dell'impresa. Gli obiettivi vengono definiti in relazione ai risultati per le persone, l'ambiente o in termini di effetto sul business.

OPEX: OPEX (OPerating EXPenditure) riferisce alle spese quotidiane o ricorrenti sostenute da un'impresa per la gestione delle sue operazioni commerciali. Queste spese includono varie



voci del conto economico quali gli stipendi dei dipendenti, le bollette per le utenze, le forniture per ufficio, le spese di marketing, i servizi pubblicitari e qualsiasi altra spesa necessaria per mantenere le operazioni aziendali in corso. Le spese OPEX sono quelle imputate esclusivamente a Conto Economico, a differenza di quelle CAPEX che variano lo Stato Patrimoniale e, per la quota di ammortamento, anche il Conto Economico.

Politica: Insieme o quadro di obiettivi generali e principi di gestione che l'impresa applica ai fini del processo decisionale. Le politiche attuano la strategia o le decisioni gestionali dell'impresa connesse a una questione di sostenibilità rilevante. Ogni politica è sotto la responsabilità di una o più persone definite, ha un ambito di applicazione specifico e persegue uno o più scopi (collegati, se del caso, a obiettivi misurabili). Le politiche sono convalidate e riviste secondo le regole di governance applicabili dell'impresa. Le politiche sono attuate attraverso azioni o piani d'azione. Ad esempio, le imprese con minori risorse possono avere poche (o nessuna) politiche formalizzate in documenti scritti, ma questo non significa necessariamente che non abbiano politiche. Se l'impresa non ha ancora formalizzato una politica, ma ha attuato azioni o definito obiettivi attraverso i quali cerca di affrontare i temi e i sottotemi rilevanti della sostenibilità, può renderli noti.

Prelievi idrici: La quantità di acqua che un'impresa preleva all'interno dei propri confini organizzativi da qualsiasi fonte durante il periodo di riferimento. In pratica, per la maggior parte delle imprese, questo si riferisce alla quantità di acqua prelevata dalla rete idrica pubblica come indicato nelle bollette. Tuttavia, ove applicabile, il prelievo idrico include anche quantità di acqua prelevate da altre fonti, come l'acqua di falda dai propri pozzi, acqua prelevata da fiumi o laghi, o acqua ricevuta da altre imprese. L'acqua piovana raccolta dall'impresa non è considerata un prelievo idrico.

Prestazione energetica di un edificio: Quantità annua di energia primaria effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile, i vari bisogni energetici dell'edificio, la climatizzazione invernale ed estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e, per il settore terziario, l'illuminazione, gli impianti ascensori e sca-

le mobili. Tale quantità viene espressa da uno o più descrittori che tengono conto del livello di isolamento dell'edificio e delle caratteristiche tecniche e di installazione degli impianti tecnici. La prestazione energetica può essere espressa in energia primaria non rinnovabile, rinnovabile, o totale come somma delle precedenti.

Rating climatico o ambientale: Un rating climatico o ambientale è un sistema di valutazione che assegna una misura di quanto un'impresa sia impegnata nella riduzione del proprio impatto sull'ambiente e nel miglioramento della propria sostenibilità climatica.

Rifiuti radioattivi: Qualsiasi materiale radioattivo in forma gassosa, liquida o solida, ancorché contenuto in apparecchiature o dispositivi in genere, ivi comprese le sorgenti dismesse, per il quale nessun riciclo o utilizzo ulteriore è previsto o preso in considerazione dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) o da una persona giuridica o fisica la cui decisione sia accettata dall'ISIN e che sia regolamentata come rifiuto radioattivo dall'ISIN, ivi inclusi i Paesi di origine e di destinazione in applicazione della sorveglianza e il controllo delle spedizioni transfrontaliere, o di una persona fisica o giuridica la cui decisione è accettata da tali Paesi, secondo le relative disposizioni legislative e regolamentari.

Rifiuti pericolosi: I rifiuti pericolosi sono quei rifiuti generati dalle attività produttive che contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze inquinanti. Per questo motivo occorre renderli innocui, cioè trattarli in modo da ridurne drasticamente la pericolosità. Nella normativa precedente rispetto a quella in vigore attualmente, tali rifiuti erano definiti come rifiuti tossico nocivi. I rifiuti pericolosi possono derivare da alcuni processi industriali, quali la raffinazione del petrolio, processi chimici, dall'industria fotografica e metallurgica, uso di oli e solventi, dalla produzione conciaria e tessile, da impianti di trattamento dei rifiuti, da ricerca medica e veterinaria. Esempi di rifiuti pericolosi che le piccole imprese possono generare includono batterie, oli usati, pesticidi, apparecchiature contenenti mercurio e lampade fluorescenti.

Rischio fisico da cambiamento climatico: I rischi fisici legati al clima, che derivano dalle conseguenze del cambiamento climatico, possono causare danni materiali, cali della produttività o anche interruzioni delle catene produttive. Si pensi agli effetti dei rischi fisici acuti, in seguito a tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore, e ai rischi fisici cronici, che derivano dai cambiamenti del clima di lungo termine, quali le variazioni della temperatura, l'aumento del livello del mare, la riduzione della disponibilità idriche, la perdita di biodiversità e i cambiamenti nella produttività della terra e del suolo. Rischio di transizione da cambiamento climatico I rischi di transizione legati al clima, relativi al processo di trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, derivano da molteplici cause, quali l'adozione di leggi e politiche climatiche e ambientali da parte delle autorità che finiscano per danneggiare certe attività produttive, il progresso tecnologico verso soluzioni meno dannose per il clima in grado di rendere obsoleta l'attività di un'impresa, i mutamenti nelle preferenze della clientela e nella fiducia dei consumatori verso l'impresa.

Risorse idriche e marine: Le risorse idriche e marine includono l'acqua dolce (o acque interne, come fiumi e laghi) e le risorse marine, inclusi gli ecosistemi al suo interno, quali pesci, alghe e coralli. Le risorse idriche forniscono acqua potabile e sostentamento per la pesca e la biodiversità marina, regolano il clima e sono essenziali in molti processi industriali e agricoli. L'utilizzo eccessivo e l'inquinamento delle risorse idriche e marine può portare all'esaurimento delle risorse, siccità, deplezione degli ecosistemi marini, e conflitti per le risorse idriche.

Sanzioni per la violazione della legge anti-corruzione: Sanzioni amministrative o penali irrogate per violazioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Sostanze prioritarie: Sostanze che presentano un rischio significativo per o attraverso l'ambiente acquatico, definite dalla Direttiva 2000/60/CE poi modificata dalla Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Suolo: Lo strato superiore della crosta terrestre situato tra il basamento roccioso e la superficie. Il suolo è composto da particelle minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi.

Unità locale: Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, ecc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.



Questo **secondo Bilancio di Sostenibilità** conferma e rafforza il percorso intrapreso dalla nostra azienda verso una gestione sempre più **responsabile, trasparente** e orientata al **miglioramento continuo**.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo consolidato il modello **VSME** come strumento guida per monitorare con maggiore precisione il valore generato e gli impatti delle nostre attività. Questo approccio ci ha permesso di rendere ancora più chiaro e accessibile il nostro operato, migliorando la qualità del dialogo con gli stakeholder e rafforzando la fiducia reciproca.

Guardiamo ai prossimi anni con la determinazione di continuare a crescere in modo sostenibile, ampliando ulteriormente le nostre iniziative e adottando soluzioni sempre più efficaci.

Questo documento non è soltanto una rendicontazione, ma una testimonianza del nostro **impegno costante** e della volontà di proseguire con trasparenza, responsabilità e visione nel percorso di sostenibilità intrapreso.

Un ringraziamento a tutti coloro che, con impegno e collaborazione, hanno permesso la realizzazione del nostro secondo bilancio e contribuiscono ogni giorno a rendere la nostra azienda più **sostenibile, innovativa** e **responsabile**.

*Il vostro supporto è il motore
del nostro cambiamento.*

Polo Innovativo S.r.l.

Via delle Scuole 1/G, 25128 Brescia (BS), Italia
+39 030 64 90 099
info@poloinnovativo.it

Consulenza redazionale:

Polo Innovativo S.r.l.
*Massimo Zanardini
Letizia Iemmolo*

Progetto Grafico:

Lead Lab S.r.l.
Elisa Bassolini



Ente accreditato
ID n. 1458 del 17/10/24



Certificazioni:

ISO 9001:2015
ISO 14001:2015
ISO 45001:2018



Brescia, Novembre 2025





Polo Innovativo

ESPERTI DI ACCELERAZIONE, PARTNER PER IL CAMBIAMENTO